

	Interventi chimici: Vanno effettuati alla fine del volco riscontrato con le trappole a feromone prima che le larve penetrino nello stelo		
--	---	--	--

<p>Notte (<i>Scotia segetum</i>) (<i>Scotia ypsilon</i>) (<i>Plusia gamma</i>)</p>	<p>Le notte sono dannose soprattutto all'impianto della carciofaia. Campionamenti: Utilizzare le trappole a feromone per verificare la presenza dell'infestazione Interventi agronomici: Asportare e distruggere le ceppe e i polloni infestati al termine della coltivazione. Ricorrere a cultivar precoci nelle aree in cui le notte svernano da uovo. Evitare il ristagno idrico. Dove possibile effettuare il rinnovo anticipato della cultura. Interventi chimici: Intervenire solo in caso di forti attacchi</p>	<p><i>Badilus thuringensis</i> Deltametrina* Lambdacirotina* Spinosad** Etiamectina ***</p>	<p>* Con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità ** Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità *** Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo per la <i>Plusia g.</i></p>
<p>Afidi (<i>Brachicaudus cardui</i>) (<i>Aphis fabae</i>) (<i>Nisus Persicae</i>) (<i>Diuraphis cynarum</i>)</p>	<p>Campionamenti: controllare precocemente le paglie inferiori delle foglie basali all'inizio dell'autunno Interventi agronomici: sfalcire le infestanti dai bordi dei campi Interventi chimici: Intervenire sulla fasce perimetrali delle coltivazioni sulle quali prendono, di solito, avvio le infestazioni e, comunque, ricorrere a trattamenti localizzati che consentano il parziale rispetto della fauna utile. Nessun trattamento</p>	<p>Piretrine naturali Primitcarb Imidacloprid (2) Lambda-cyhalotrina (1) Deltametrina (1)</p>	<p>(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo un intervento anno</p>
<p>Alica dei cardi (<i>Sphaeroderma rubidum</i>)</p>			
<p>Limacce chioccioline</p>	<p>Interventi agronomici: Circoscrivere il campo con calce per impedire la migrazione a zone esterne Interventi chimici: Sono limitati al solo uso di esche avvelenate in presenza di elevate infestazioni. Effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno, precocemente nel periodo autunnale prima delle deposizioni delle uova, preferibilmente di sera e subito dopo le prime irrigazioni o le prime piogge.</p>	<p>Metaldeide esca Ortofosfato ferrico</p>	
<p>Arvicole</p>		<p>Esche avvelenate con : Clorofacinone Cumarinoidi.</p>	<p>Solo formulazioni in sacchetti localizzati nelle tane o nel foro centrale delle piante attaccate.</p>
<p>Elaeteridi <i>Agrilus spp</i></p>	<p>Nessun trattamento</p>		
<p>Nematodi</p>	<p>Nessun trattamento</p>		

DIFESA INTEGRATA DELLA CAROTA

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternariosi (<i>Alternaria dauci</i>)	Interventi agronomici: - Interramento in profondità dei residui vegetali contaminati - ampli avvicendamenti colturali - uso oculato delle irrigazioni - Impiego di seme sano oppure conciato Interventi chimici: - si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi, soprattutto su colture da seme	Prodotti rameici Azoxystrobin *	* al massimo due interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità ** al massimo due interventi per ciclo colturale
Marciumi basali (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>) (<i>Sclerotinia minor</i>) (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto - avvicendamenti con piante poco recettive, quali i cereali Interventi chimici: - i trattamenti sono di norma limitati a piccole superfici o ad ambienti confinati	Primethanil ** Difenoconazolo * Tolclofos metile	Al massimo un intervento all'anno contro questa avversità
Oidio (<i>Erysiphe spp.</i>)	Intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin * Difenoconazolo *	* al massimo due interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità
Mosca (<i>Pesila rosae</i>)	Interventi chimici: - Solo nelle zone ove sono ricorrenti gli attacchi del dittero e limitatamente alle semine primaverili-estive - ritardare le semine di luglio, dopo il volo delle mosche - Il trattamento di copertura va indicativamente eseguito dopo circa 130 gradi giorno (valore soglia 3-4°C) calcolati a partire da 3-5 giorni dopo una significativa cattura di adulti.	Azadiractina Piretro naturale Deltametrina *	* con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità Si consiglia di installare trappole cromostattive di colore giallo. Le trappole (almeno 3 distanziate fra loro di 20 m) vanno collocate 5-6 m. all'interno della coltivazione, sui lati adiacenti a insediamenti e macchie arbustive, all'inizio della primavera, prima che la temperatura del terreno raggiunga i 12-15°C necessari per lo sfarfallamento degli adulti. * con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi indipendentemente dall'avversità
Afidi (<i>Semiaphis dauci</i>)	Soglia: - Presenza accertata su piante in fase di accrescimento.	Piretro naturale Lambdacyalotrina* Deltametrina*	

Elateridi
(*Agriotes spp.*)

Nottue fogliari
(*Heliothis armigera*,
Autographa gamma)

**Nematodi
galligeni**

(*Meloidogyne spp.*)

Patogeni tellurici
(*Sclerotinia spp.*, *Rhizoctonia*,
Pythium)

Soglia:

- Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.

Interventi chimici
presenza

Interventi fisici:

polarizzare il terreno con telo in P.E. trasparente dello spessore di
min. 0.050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 gg.

Interventi agronomici

Utilizzo di piante bioedde (rucola, senape, rapisto, rafano)

Interventi chimici:

Solo in caso di accertata presenza

Interventi chimici

Solo in casi di accertata presenza negli anni precedenti

Teflutrin
Clorpirifos

Deltametrina *

Oxamil

Metam-Na (1)
Metam-K (1)

Dazomet (1) (2) (3)

Intervento efficace anche contro la mosca.
E' consentito un intervento localizzato al terreno.

* con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi
indipendentemente dall'avversità

Sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi.

Da effettuarsi prima della semina, solo ad anni alterni, e previa
autorizzazione dell'organo tecnico.

L'impiego dei fumiganti è alternativo ai trattamenti nematocidi impiegati
prima della semina. Il dazomet è da impiegare a dosi ridotte (40-50 gr/mq)

(1) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al dazomet. Am-
messi solo in terreni con contenuto in sabbia molto elevata.

Gli interventi chimici sono ammessi ad anni alterni

(2) Al massimo un intervento anno alla dose di 40-50 gr/mq

(3) Sulla stessa superficie prodotto utilizzabile una volta ogni 3 anni.

DIFESA INTEGRATA DEL CECE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Patogeni cellurici (<i>Rhizoctonia spp.</i> , <i>Fusarium spp.</i>)	Interventi agronomici: • Impiegare seme conciato		
Ruggine (<i>Uromyces cecis-arietini</i>)	Interventi chimici: Da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (Elevata umidità e temperature da 20 a 24 °C)	Prodotti Ramelci	
Mal bianco (<i>Erysiphe polygoni</i>)	Interventi agronomici: • Utilizzare varietà Tolleranti Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo	
Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae</i> , <i>Xanthomonas campestris</i>)	Interventi agronomici: • Effettuare ampie rotazioni • Favorire il drenaggio del suolo • Allontanare le piante e le foglie infette • Distruggere i residui delle colture malate • Impiego di seme controllato Interventi chimici: Intervenire tempestivamente alle prime infezioni e programmare i successivi trattamenti in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti, alta umidità, temperature non molto alte).	Composti ramelci	
Litofagi Afidi (<i>Aphis craccivora</i> , <i>Acyrtosiphon pisum</i>)	• Interventi chimici • Alle prime colonie	Piretro	
Nottue fogliari (<i>Spodoptera exigua</i>) (<i>Helicoverpa armigera</i>)	Indicazione d'intervento: Alle prime colonie	Piretro	

DIFESA INTEGRATA DELLA CICORIA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel ; uso di varietà resistenti Interventi chimici: - 1-2 applicazioni in semenzale - in pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia - di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di piogge ripetute	Prodotti rameli Iprovalicarb (1) Metalaxil-M (3) Azoxistrobin (2) Propamocarb+fosetil (4)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale. Non ammesso in serra. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale. Non ammesso in serra. (2) Tra azoxistrobin e pyraclostrobin massimo due interventi indipendentemente dall'avversità per ciclo culturale. Non ammesso in serra. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum)</i> Marciume basale <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i> <i>(Sclerotinia minor)</i> <i>(Botrytis cinerea)</i>	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	Zolfo Azoxistrobin (1) (2) <i>Trichoderma spp.</i> Cyprodinil+fludioxonil(3) Fenexamide Boscalid+pyraclostrobin (1) <i>Bacillus subtilis</i> (2)	(1) Divieto di impiego in serra (2) Tra azoxistrobin e pyraclostrobin sono consentiti al massimo due interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità. Massimo 3 trattamenti per ciclo culturale contro questa avversità. (1) Tra azoxistrobin e pyraclostrobin sono consentiti al massimo due interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso solo contro la sclerotinia (3) Al massimo tre trattamenti anno.
Batteriosi <i>(Pseudomonas cichorii)</i> <i>(Erwinia carotovora subsp. carotovora)</i>	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata	Prodotti rameli	

- è sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta
i cui fondali non siano periodicamente ripuliti dai residui organici

Virusi (CMV, LeMV)

Interventi chimici: dopo operazioni che possano causare ferite alle piante. Per le virusi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virusi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato sano (virus-esente)

DIFESA INTEGRATA DELLA CICORIA

AVVERSA*	CRITERI DI INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi (<i>Nasonovia ribis nigr</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	Interventi chimici: Soglia : Presenza	Lambdaialotrina (1)* Deltametrina (1)* (5) Imidacloprid (2) Thiametoxam (2) (3) Spirotetramat (4) Zeta cipermetrina (1) Azadiractina Acetamiprid (2)	Si consiglia di impiegare i Piretroidi fino a che le piante presentano le foglie aperte. (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità Prodotti efficaci anche nei confronti dei Lepidotteri notturni. (2) con neonicotinoidi al massimo un intervento per ciclo colturale in alternativa tra loro (3) al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 gr. di formulato commerciale) (4) Al massimo due interventi anno. Ammesso solo in serra *Non ammesso in serra
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> <i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera litoralis</i> .)	Indicazione d'intervento: Presenza.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb* Etofenprox* Emamectina(2) Lambdaialotrina** (1) Deltametrina** (4) Spinosad*** Clorantraniliprole (3)	* Massimo tre interventi anno, non autorizzato su <i>Autographa gamma</i> . ** Con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità *** al massimo due interventi per ciclo colturale e comunque non più di 4 per anno (1) Non ammesso in coltura protetta (2) Massimo due interventi anno. Autorizzato solo su <i>Spodoptera</i> ra. (3) Massimo due interventi anno. Ammesso contro <i>Spodoptera</i> ed <i>Heliothis</i> (4) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente

Nottue terricole (<i>Agralis spp.</i>)	Indicazione d'intervento: Presenza.	Deltametrina (1) (2)	dall'avversità (1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra. (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità Prodotti efficaci anche nei confronti degli afidi. Affinché i prodotti siano efficaci devono essere distribuiti prima che la vegetazione copra l'interfila.
Elateridi (<i>Agrilus spp.</i>)	Interventi chimici: Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Prima del trapianto
Limacce e Lumache (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i>)	Indicazione d'intervento: Presenza.	Metiocarb, Metaldeide Fosfato ferrico Lambdalclopridina **	
Tripidi <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella</i> <i>occidentalis</i>	Interventi chimici: soglia: presenza	Acrinatrina ** Spinosad (1) Abamectina (2)	** Con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (1) al massimo 2 interventi per ciclo culturale e comunque non più di 4 per anno (2) Al massimo due interventi per ciclo culturale.
Peronospora (<i>Peronospora schiederi</i>)	Interventi agronomici: - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili - destinare alla riproduzione solamente bulbi sani - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da Peronospora Interventi chimici: - I trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termogrometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa) e poi proseguiti con turni di 7-14 giorni in relazione alla persistenza del prodotto e all'andamento climatico	Prodotti rameici Benlate (1) Cimoxanil (2) Dodina Iprovalcarb (4) Metalaxyl-M (1) Azoxystrobin (3) Pyraclostrobin + dimethomorf (3)	Prodotti rameici efficaci anche contro la ruggine. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con fenilammidi (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) tra azoxystrobin e pyraclostrobin sono consentiti al massimo 3 interventi l'anno. (4) al massimo 3 interventi l'anno
Botrite (<i>Botrytis squamosa</i>) (<i>Botrytis allii</i>)	Interventi chimici: - In caso di condizioni climatiche favorevoli si consiglia di intervenire, Contro le infezioni fogliari, alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo gli interventi dopo 7 - 10 giorni	Fludioxonil + Cyprodinil (1) Pirimethanil *	(1) Al massimo 2 interventi all'anno * Al massimo 2 interventi l'anno
Fusariosi	Interventi agronomici:		

Fusarium oxysporum
f.sp. cepae

* ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni oppure ricorrere a varietà

Tolleranti

* Impiego di semi e bulbi sicuramente sani

* ricorso a varietà tolleranti

* per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è

necessario che i bulbi siano bene asciutti quando vengono immagazzinati

DIFESA INTEGRATA DELLA CIPOLLA

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosche dei bulbi (<i>Delia antiqua</i>) (<i>Delia platura</i>)	Prestare attenzione se le temperature dopo le semine sono miti e intervenire tempestivamente solo dopo aver accertato la presenza dei primi danni, su coltivazioni con investimento non ottimale e se sono prevedibili inaccettabili diradamenti della coltura.	Deltametrina	Con i piretroidi sono ammessi al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversita'
Tripide (<i>Thrips tabaci</i>)	Soglia: presenza	Alfapirimetrina (1) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Spinosad (2) Acrinabina (1)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversita'. (1) Con i piretroidi sono ammessi al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversita' (2) al massimo 3 interventi l'anno
Nematodi (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	Interventi agronomici: - uso di seme o di piante esenti dal nematode		Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversita'
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Soglia: Infestazione larvale diffusa a pieno campo.	Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversita'
Elateridi (<i>Agrotis spp.</i>)	Soglia Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Cipermetrina (1)	Solo formulazioni granulari, al massimo 1 intervento l'anno
Afidi (<i>Myzus ascalonicus</i>)	Soglia Presenza diffusa su giovani impianti.	Clorpirifos Estratto di piretro	

DIFESA INTEGRATA DEL COCOMERO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO
Peronospora <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti infette - favorire l'aeraggiamento delle piante coltivate in ambienti confinati - limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea delle piante <p>Interventi chimici: si effettuano solo in casi eccezionali</p>	<p>Prodotti rameici (1) Azoxystrobin *</p> <p>Iprovalicarb (2) Metalaxil-m (2) Metalaxil (2) Fosetil- al Propanocarb Clazofamide (3)</p>	<p>(1) Attivi anche nei riguardi di Antracnosi e alternariosi</p> <p>* Tra azoxystrobin e trifloxistrobin sono consentiti al massimo 2 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) massimo 2 interventi anno (3) massimo 3 interventi anno</p>
Mal bianco <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi sintomi, successivi <p>trattamenti vanno ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 10 giorni in relazione all'andamento stagionale</p>	<p>Zolfo Quinoxifen*** Mephtidinoap (2)</p> <p>Azoxystrobin * Trifloxistrobin * Bupirimate **** Penconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Tetraconazolo (1) Miclubutanil (1) Tebuconazolo (1) Cliflufenamid (3)</p>	<p>***registrato solo per il pieno campo</p> <p>* Tra azoxystrobin e trifloxistrobin sono consentiti al massimo 2 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>****massimo due interventi anno (1) Con gli IBE sono consentiti massimo due interventi anno (2) Al massimo 2 interventi anno (3) Al massimo 2 interventi anno</p>
Cancro gommoso <i>(Sphaerotheca fuliginea)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiego di seme sano o conciato con benzimidazoli - alcune varietà sono resistenti o tolleranti a questa malattia <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto per limitare i danni e la diffusione del patogeno 	<p>Azoxystrobin * Prodotti rameici</p>	<p>* Tra azoxystrobin e trifloxistrobin sono consentiti al massimo 2 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>
Sclerotinia <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - arieggiamento delle serre - limitare le irrigazioni - eliminare le piante ammalate - evitare se possibile lesioni alle piante 	<p>Tricoderma spp.</p>	

Alternariosi e Antracnosi

Prodotti rameici

Batteriosi

*(Pseudomonas syringae
pv. lachrymans)
(Erwinia carotovora
subsp. carotovora)*

Interventi agronomici:

- Impiego di seme controllato.
- ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni)
- concimazioni azotate e potassiche equilibrate
- eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata
- è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici

Interventi chimici:

Da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite.
Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchino ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione degli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in sementi prodotti in viali con sicura protezione dagli afidi.

Prodotti rameici

Virosi (CMV, ZYMV, WMV-2)

Afidi

(Aphis gossypii)

Trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati.

Imidacloprid (1)
Acetamiprid (1)
Ciflutrin (2)
Azadiractina
Thiametoxam (1)
Flonicamid (3)
Etofenprox (2) (4) solo in coltura protetta
Spirotetramat (5) massimo 2 interventi anno

(1) Al massimo un intervento all'anno in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità.

(2) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità

(3) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità

(4) solo in coltura protetta

(5) massimo 2 interventi anno

Motue fogliari

*(Autographa gamma,
Maestra brassicae,
Heliolithis armigera, Udea
ferrugalis, Spodoptera
exigua)*

Interventi chimici: presenza generalizzata

Lambda cialotrina (1)
Indoxacarb (2)
Clorantraniliprole (3)

(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità

(2) Al massimo 3 interventi anno

(3) Al massimo 2 interventi anno

Ragnetto rosso

(Tetranychus urticae)

Lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago.

In pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai isolati) con rapporto preda-predatore di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare almeno 8 predatori/mq. Trattamenti tempestivi.

Interventi chimici

3) In presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate.

Ambisulius californicus
Amblyseius andersoni (2)
Phytoseiulus persimilis
Abamectina (1)
Tebufenpirad
Fenazaquin
Exiliazox

Al massimo due interventi all'anno contro questa avversità

(1) al massimo un intervento anno

(2) landare preventivamente 6 individui/mq

	2) In concomitanza o in prossimità di trattamenti antidi	Etiozolo	
Elateridi (<i>Agrotis spp.</i>)	Impiego di formulazioni granulari nei terreni a rischio e dove è stata accertata la presenza delle larve	Teflutrln *	La calciodanammide presenta un'azione repellente nel confronti delle larve. * Da usare in modo localizzato alla semina o al trapianto.
Aleurodidi <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>	Interventi chimici: Infestazione diffusa e insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Encarsia</i> spp., <i>Eretmocerus</i> spp.)	Piretro naturale Thiamethoxam (1) Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Flonicamida Thiacloprid Oxamill (1) (2) Fenamifos (1) (3)	Contro questa avversità è consentito un solo intervento all'anno. (1) Al massimo un intervento all'anno in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)	Interventi agronomici: effettuare rotazioni escludendo colture ortive sensibili utilizzare cultivar resistenti e/o tolleranti evitare ristagni idrici eliminare e distruggere i residui della coltura precedente Interventi fisici Solarizzare il terreno con telo in P.E. trasparente dello spessore di 0.035-0.05 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 gg. Interventi chimici Presenza accertata o se nell'anno precedente si sono verificati danni		Gli interventi sono consentiti solo previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale L'impiego dei fumiganti è alternativo ai trattamenti nematocidi granulari o liquidi impiegati prima del trapianto. (1) Utilizzabili solo in coltura protetta. In alternativa tra loro. In pieno campo, i trattamenti nematocidi sono consentiti solo ad anni alterni. Il Dazomet deve essere impiegato a dosi ridotte 40-50 g/mq. (2) L'oxamill deve essere utilizzato per un massimo di 30 litri di formulato commerciale per ciclo. Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. (3) Ammesso solo distribuito per fertirrigazione.
Patogeni tellurici <i>Sclerotinia spp.</i> , <i>Rhizoctonia solani</i> , <i>Pythium spp.</i>	Interventi chimici: solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam - Na (1) Metam-K (1) Dazomet (2)	(1) Da effettuarsi prima della semina in alternativa a fenamifos. (2) Da effettuarsi prima della semina in alternativa a fenamifos. Sulla stessa superficie il prodotto è impiegabile una volta ogni 3 anni.

DIFESA INTEGRATA DEL FAGIOLINO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Patogeni tellurici (<i>Rhizoctonia spp.</i> , <i>Fusarium spp.</i> , etc.)	Interventi agronomici: - impiegare seme conciato		
Antracnosi (<i>Colletotrichum lindemuthianum</i>)	Interventi agronomici: - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili; - ampie rotazioni colturali; - distruzione dei residui colturali; - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato. Interventi chimici: - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità).	Prodotti rameici Dodina	I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi.
Ruggine (<i>Uromyces appendiculatus</i>)	Interventi chimici: - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C).	Azoxistrobin (1) Prodotti rameici Zolfo	(1) al massimo due interventi anno
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi chimici: - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti.	Prodotti rameici Fenexamide (1) Pirimetanil (1)	(1) utilizzabile solo in serra
Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. phaseolicola) (<i>Xanthomonas campestris</i> pv. phaseoli)	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali; - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengono periodicamente ripuliti da residui organici; - varietà tolleranti. Interventi chimici Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	
Virosi	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus		

(CMV, BYMV, BCMV)
 del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono lo stesso
 considerazioni generali di difesa dagli afidi.
 Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare
 seme controllato (virus-esente) e varietà resistenti

DIFESA INTEGRATA DEL FAGIOLINO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi (<i>Aphis fabae</i>)	Interventi chimici: - alla comparsa delle prime colonie in accrescimento	Deltametrina (1) <i>Beauveria bassiana</i> Lambda-cialotrina (1) Etofenprox (1) Zetacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Imidacloprid (2) Acetamiprid (2) Spirotetramat (3)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale contro questa avversità e comunque non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo culturale tra piretroidi e etofenprox (2) al massimo un intervento anno in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 2 interventi anno. Autorizzato solo in coltura protetta (1) Non superare cumulativamente 3 interventi per ciclo culturale con piretroidi e etofenprox. (2) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo contro Autografia g. (3) Non ammesso in coltura protetta (4) Al massimo 2 interventi anno
Nottue fogliari <i>Maestra cleracea</i> , <i>Pelta pis</i> , <i>Agropha gamma</i> Piralide del mais	Soglia di intervento: presenza accertata Interventi chimici:	Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambda cialotrina (1) (3) Zetacipermetrina (1) Etofenprox (1) Emamectina (2) (3) Claraniliprole (4) (3) <i>Bacillus thuringiensis</i>	Al massimo 2 interventi per ciclo culturale contro questa avversità. Per le colture estive, in secondo raccolto sono consentiti 4 interventi. (1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale contro questa avversità e comunque non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo culturale tra piretroidi e etofenprox (2) Massimo due interventi ogni ciclo culturale.
(<i>Ostrinia nubilalis</i>)	- intervenire alla comparsa delle prime colonie	Etofenprox (1) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Spinosad (2) Zetacipermetrina (1) Cipermetrina (1)	

Mosca <i>(Della platara)</i>	Interventi agronomici: - Impiegare seme con buona energia germinativa - effettuare semine non troppo precoci - adottare semine non profonde - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità semina Interventi chimici: Nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti	Enamectina (2) <
--	--	---

DIFESA INTEGRATA DEL FAGIOLO

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Patogeni tellurici (<i>Rhizoctonia spp.</i> <i>Fusarium spp. etc.</i>)	Impiegare seme conciato		
Antracnosi (<i>Colletotrichum</i> <i>Uromyces appendiculatus</i>)	Interventi agronomici: - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili - ampie rotazioni colturali - distruzione dei residui colturali - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato Interventi chimici: - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità)	Prodotti rameici	
Ruggine (<i>Uromyces appendiculatus</i>)	Interventi chimici: - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole Alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C)	Azoxystrobin (1) Zolfo	(1) al massimo 2 interventi all'anno
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi chimici: - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti	Prodotti rameici	
Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae</i> <i>pv. phaseolicola</i>) (<i>Xanthomonas campestris</i> <i>pv. phaseoli</i>)	Interventi agronomici: - Impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infesta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - varietà tolleranti Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Virosi (CMV, BYMV, BCMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-assente) e		

varietà resistenti.

DIFESA INTEGRATA DEL FAGIOLO

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi (<i>Aphis fabae</i>)	Interventi chimici: - alla comparsa delle prime colonie.	Imidacloprid (2) Acetamiprid (2) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Ciflutrin (1) Alfa cipermetrina (1) Spirotetramat (3) <i>Beauveria bassiana</i>	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virusi (1) Al massimo due interventi per ciclo con Piretroidi Indipendentemente dall'avversità (2) al massimo un intervento per ciclo in alternativa tra loro (3) Al massimo 2 interventi anno solo in cultura protetta
Mosca (<i>Della platura</i>)	Interventi agronomici: - impiegare seme con buona energia germinativa - effettuare semine non troppo precoci - adottare semine non profonde - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina Interventi chimici Nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti	Teflutrin	
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi chimici: Soglia: Presenza	Acrinatrina (1) <i>Beauveria bassiana</i>	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità Al massimo 1 intervento contro questa avversità
Nottue terricole (<i>Agrabis spp.</i>)	Interventi chimici: Soglia: Presenza di larve ancora in piena attività, se non si sono approfondite nel terreno.	Deltametrina (1) Ciflutrin (1)	Con larve quasi mature l'intervento è scarsamente efficace ed è pertanto sconsigliato. (1) Al massimo due interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità
Nottue fogliari Tripide (<i>Frankliniella intarsa</i>)	Interventi chimici: Soglia: infestazione diffusa	Spinosad (1) Emamectina (2) <i>Beauveria bassiana</i>	(1) al massimo 3 interventi anno solo contro Mamestra (2) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità solo su Auto-grapha g.

Soglia: Presenza.

Deltametrina (1)
Lambda-cialotrina(1)
Ciflutrin (1)
Fluvallinate (1)
Acrinattina (1)

(1) Al massimo due interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità

DIFESA INTEGRATA DELLA FAVA

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI			
CMV - virus del mosaico del cetriolo	Interventi agronomici		
BBWV - virus della maculatura clorotica	<ul style="list-style-type: none"> programmare la coltura lontano da altre suscettibili; eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti; distruggere le piante infette. 		
BYMV - virus del mosaico grave			
BBSV - virus dell'imbrunimento della fava			
BBTMV - virus del mosaico vero			
Botrite	Interventi agronomici		
(<i>Botrytis fabae</i> , <i>B. cinerea</i>)	<ul style="list-style-type: none"> distruggere le piante infette; adottare ampie rotazioni. evitare le semine fitte 		
Peronospora	Interventi agronomici: <ul style="list-style-type: none"> ampie rotazioni; distruggere i residui delle colture ammalate; favorire il drenaggio del suolo; distanziare maggiormente le piante; 	Prodotti rameici	
Ascochitosi	Interventi agronomici		
(<i>Mycosphaerella pinodes</i>)	<ul style="list-style-type: none"> impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; adottare ampie rotazioni; 		

	<ul style="list-style-type: none"> distruggere le piante infette limitare le irrigazioni. 			
Ruggine (<i>Uromyces fabae</i>)	Interventi agronomici <ul style="list-style-type: none"> scegliere varietà poco recettive; distruggere le piante infette; adottare ampie rotazioni. Interventi chimici <ul style="list-style-type: none"> Intervenire in presenza di sintomi. 	Prodotti ramolci		
Afidi (<i>Aphis fabae</i>)	Interventi agronomici <ul style="list-style-type: none"> eliminare le piante erbacee spontanee. Interventi chimici: <ul style="list-style-type: none"> Alla comparsa. 	Deltametrina (1) piretro naturale Etofenprox Acetamiprid(2) Lambdaclalotrina (1) Pirimicarb	Al massimo due interventi per ciclo contro questa avversità. (1) Con i piretroidi sono consentiti due interventi per ciclo. (2) Massimo un intervento per ciclo.	

DIFESA INTEGRATA DEL FINOCCHIO

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	LIMITAZIONI D'USO
Alternaria (<i>Alternaria dauci</i>)	Effettuare ampie rotazioni. Impiego di seme sano o conciato Realizzare le irrigazioni evitando di causare prolungata bagnatura delle piante Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti ramolci	
Ramularia (<i>Ramularia foeniculi</i>)	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei sintomi		(1) Massimo 2 interventi anno
Moria delle piantine (<i>Pythium spp.</i>)	Interventi agronomici: effettuare ampi avvicendamenti	Difenconazolo (1)	
Didio (<i>Erysiphe umbelliferarum</i>)	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Tricoderma spp.</i>	
Sclerotinia (<i>Sclerotinia spp.</i>)	Interventi agronomici: effettuare ampi avvicendamenti Evitare i ristagni idrici. Evitare eccessi di azoto Interventi chimici: Intervenire, nei periodi a rischio, prima della rincalzatura	Zolfo	
	Interventi agronomici:	Cyprodinil+fludioxonil (1) <i>Coniothirium minitans</i> <i>Trichoderma</i>	(1) Al massimo 2 interventi anno

Batteriosi (<i>Erwinia carotovora</i>) p.v. <i>carotovora</i>)	adottare ampie rotazioni condiminzioni azotate equilibrate evitare di provocare lesioni alle piante allontanare e distruggere le piante infette Interventi chimici: trattamenti pre-rincazzatura	Prodotti rameici	
Afidi (<i>Dysaphis spp</i>)	Intervenire alla presenza dei primi individui.	Lambda-cialotrina (1) Piretrine naturali	(1) Al massimo 2 interventi all'anno
Nottue (<i>Agrotis spp</i>) (<i>Mamestra brassicae</i>)	Interventi chimici: Infestazione generalizzata	Bacillus thuringiensis Spinosad (1)	(1) massimo 2 interventi all'anno
Limacce <i>Deroceras reticulatum</i> , <i>Arion spp.</i>	Soglia: presenza generalizzata	Fosfato ferrico Metaldeide osca	
Elaeteridi		Teflurin	

DIFESA INTEGRATA DELLE INSALATE (lattuga, scarola, indivia)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	LIMITAZIONI D'USO
Peronospor a (<i>Bremia lactucae</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni; - distruggere i residui delle colture ammalate; - favorire il drenaggio del suolo; - distanziare maggiormente le piante; - uso di varietà resistenti. Interventi chimici: - 1 - 2 applicazioni in semenzaio; - in pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia. - Di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cv sensibili in caso di piogge ripetute	Metaxil-M *** (5) Azoxistrobin (2) Composti rameldi ^(oo) Propamocarb ^{oo} Iprovalicarb (5) Metalaxil *** Fosetil - Al Cimoxanil (4) Fenamidone + fosetil-al (1) (2) Pyraclostrobin+ Dimethomorf (2) Mandipropamide (3)	(2) massimo 2 interventi per ciclo culturale. Non ammesso su indivia e scarola. Tra Azoxistrobin, pyraclostrobin e fenamidone massimo due interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità ^(oo) I prodotti rameldi sono efficaci anche contro le Batteriosi. - Efficace anche contro Pythium (1) Impiegabile solo su lattuga. Non effettuare più di 1 intervento per ciclo culturale. Non ammesso su indivia e scarola *** al massimo un intervento l'anno con Fenilamidi per ciclo culturale (3) è consentito al massimo un intervento per ciclo culturale. Autorizzato su lattuga e scarola. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale. Non ammesso su indivia e scarola (5) Non ammesso in coltura protetta
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>) (<i>Sclerotinia minor</i>) (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alte. Interventi chimici: - Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	<i>Botrytis subtilis</i> Primetanil *** Boscalid+pyraclostrobin (2) Cyprodinil+fludioxonil (1) Fenexamide <i>Coniothium minitans</i> (3)	Per questa avversità non effettuare più di due trattamenti per ciclo culturale. *** Impiegabile solo su lattuga, autorizzato solo su <i>botrytis</i> (1) al massimo due interventi per ciclo culturale (2) Tra Azoxistrobin, pyraclostrobin e fenamidone massimo due interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (3) non autorizzato su <i>Botrytis</i>
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Interventi chimici Intervenire alla comparsa dei primi sintomi e al perdurare delle condizioni climatiche favorevoli	Zolfo Azoxistrobin (1)	(1) utilizzabile su indivia scarola. Tra azoxistrobin, pyraclostrobin e fenamidone massimo due interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
Batteriosi (<i>Pseudomonas cichorii</i>) (<i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni culturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - non irrigare per aspersione.	Composti rameldi	
Virosi (CMV, LeMV)	Per virusi trasmesse da afidi in modo non persistente (CMV) seguire le prescrizioni di difesa dagli afidi. Per le virusi trasmesse per seme (virus del mosaic della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato, sano (virus esente).		

Afidi (<i>Myzus persicae</i>) (<i>Uroleucon sonchii</i>) (<i>Acyrtosiphon lactucae</i>) ecc.	Soglia: presenza Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno. In estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Thiametxam (1) Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Pirimicarb (4) Deltametrina ** Lambdaciattorina ** Zetacipermetrina ** Ciflutrin ** (2) Spirotetramat (3) Azadiractina	(1) Massimo 1 trattamento in alternativa tra loro indipendentemente all'avversità. ** I piretroidi possono essere utilizzati per un massimo di due interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (2) solo su lattuga (3) Al massimo 2 interventi anno. Ammesso solo in serra (4) Non ammesso su scarola
Notte Fogliari (<i>Heliothis armigera</i>) (<i>Autographa gamma</i>) ecc.	Interventi chimici Intervenire nelle prime fasi di infestazione. Per le varietà come "Trocadero, Iceberg ecc" intervenire prima che le foglie si chiudano	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>var kurstaki</i> Azadiractina Indoxacarb (2) Etofenprox (1) Lambdaciattorina (3) Alfacipermetrina (4) (3) Ciflutrin (4) Spinosad (5) Metaflumizone (6) Emanectina (7) Clorantraniliprole (8)	(1) Massimo 1 trattamento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità. (2) massimo 3 interventi per ciclo culturale, non autorizzato su <i>Autographa gamma</i> . (3) I piretroidi possono essere utilizzati per un massimo di due interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (4) Utilizzabile solo su lattuga. I piretroidi possono essere utilizzati per un massimo di due interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità. Non ammesso su indivia e scarola (5) Massimo due interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (6) Massimo due interventi per ciclo culturale solo in pieno campo. Non autorizzato su scarola e indivia (7) Autorizzato su lattuga ed indivia per un massimo di due interventi l'anno. Su lattuga è autorizzato sia in pieno campo che in serra, su indivia solo in pieno campo, il p.a. è autorizzato solo su <i>spodoptera</i> . (8) Massimo due interventi anno. Ammesso solo su <i>Spodoptera</i> ed <i>Heliothis armigera</i>
Notte Terricole (<i>Agrotis spp</i>)	Interventi chimici Intervenire solo in caso di accertata presenza e con diffuse infestazioni	Deltametrina Ciflutrin * Alfacipermetrina ** Zetacipermetrina	Con i piretroidi sono ammessi solo due trattamenti a ciclo culturale, indipendentemente dall'avversità. * impiegabile solo su lattuga ** non ammesso su indivia e scarola

Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici Intervenire tempestivamente dopo aver accertato la presenza.	Spinosa (1) Beauveria bassiana Acrinatrina (2) Abamectina (3)	(1) Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) I piretroidi possono essere utilizzati per un massimo di due interventi per ciclo colturale. (3) Massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Elatetridi (<i>Agrilus spp.</i>)	Interventi chimici Solo in caso di infestazione generalizzata rilevata mediante specifici monitoraggi.	Teflubin*	Implegabile prima del trapianto se sul ciclo colturale precedente sono stati osservati danni. * Implegabile solo su lattuga
Limacce	Interventi chimici Solo in caso di infestazione generalizzata distribuendo il prodotto sulle fasce perimetrali o solo sulle zone interessate.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	
Mitili <i>Lygus rugulipennis</i>	Interventi agronomici: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo luglio-agosto. Interventi chimici: soglia: presenza Intervenire alla comparsa delle prime mine.	Etofenprox	Al massimo un intervento per ciclo colturale
Mosca minatrice (<i>Lyriomiza spp.</i>)		Spinosa (1) Abamectina (2) Azadiractina	Contro questa avversità sono consentiti al massimo due interventi per ciclo colturale. (1) massimo due interventi per ciclo colturale (2) massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità

DIFESA INTEGRATA DELLA MELANZANA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	LIMITAZIONI D'USO
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: -rieggiamento della serra -irrigazione per manichetta -scelti d'impianto non troppo fitti	Ciprodinil+fludioxonil Fenexamide Pyraclostrobin + boscalid (1) <i>Bacillus subtilis</i>	Contro questa avversità sono consentiti al massimo due interventi (1) Tra azoxistrobin e pyraclostrobin al massimo due interventi indipendentemente dall'avversità
Tracheovorticilliosi (<i>Verticillium dahliae</i>) (<i>Verticillium albo-atrum</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali, -disinfezione del terreno con vapore -innesto su cultivar di pomodoro resistenti -raccolta e distruzione delle piante infette		
Marciumi basali (<i>Phoma lycopersica</i>) (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>) (<i>Thielaviopsis basicola</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali - raccolta e distruzione delle piante infette -accurato drenaggio -concimazioni equilibrate -sesti d'impianto non troppo fitti Interventi chimici: -Intervenire dopo la comparsa dei sintomi Interventi chimici: intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici Tolclofos metile <i>Trichoderma</i>	E ammesso massimo 1 intervento contro questa avversità. Irrorare accuratamente la base del fusto
Oidio (<i>Erysiphe spp.</i>)		Zolfo Azoxistrobin (1) Pyraclostrobin+boscalid (1) Bupirimate	(1) Tra azoxistrobin e pyraclostrobin al massimo due interventi indipendentemente dall'avversità
Marciume pedale (<i>Phytophthora capsici</i>)	Interventi agronomici: - Impiego di seme sano - Impiego di acque di irrigazione non contaminata - disinfezione dei terricci per sementi per via fisica (calore) o chimica, con fungicidi che possono essere distribuiti con l'acqua di irrigazione. - Impiego di varietà poco suscettibili Interventi chimici: Irrorare la base del fusto alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici Propamocarb <i>Trichoderma spp.</i>	
Virosi (CMV, AMV) TSWV- tospovirus	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo, CMV e virus del mosaico dell'erba medica, AMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus, in quanto l'afido infetto può trasmettere il virus in tempo brevissimo. Vista la gravità di tale virosi è necessario effettuare una prevenzione particolare, con una attenta collaborazione con il tecnico: • Utilizzare piantine prodotte in vivaio con protezione dai tripidi vettori di virus in particolare ove siano presenti colture sia orticole che floreali; • Se si utilizza materiale proveniente da zone infette, chiedere l'intervento del tecnico al momento del		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo, eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus e dei suoi vettori.

	trapianto, per verificare l'assenza di sintomi e/o tri- pidi;	
--	--	--

DIFESA INTEGRATA DELLA MELANZANA

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	LIMITAZIONI D'USO
Dorifora (<i>Leptinotarsa decemlineata</i>)	Soglia di intervento: presenza di larve giovani si consiglia un intervento sulle larve di prima generazione ed uno su quelle di seconda; nella terza generazione larvale, non sempre è necessario intervenire.	<i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>tenebrionis</i> * Deltametrina(3) Lambdacirotina(3*) (3) Azadiractina(5) Thiametoxam (6) Acetamiprid (6) Metaflumizone (7) Imidacloprid (6) Clorantpriliprole (8)	* efficaci contro le larve giovani (3) I piretroidi sono ammessi per un massimo di un intervento annuo indipendentemente dall'avversità (3*) divieto di utilizzo in serra (5) si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi (6) prodotti in alternativa tra loro. Tra Acetamiprid, thiametoxam e Imidacloprid, al massimo 1 intervento l'anno Indipendentemente dall'avversità (7) Consentiti al massimo due interventi annui con questo p.a. (8) Massimo due interventi annui indipendentemente dall'avversità
Afidi (<i>Macrosiphum euphorbiae</i>) (<i>Myzus persicae</i>) (<i>Aphis gossypii</i>)	Soglia di intervento: grave infestazione Interventi chimici: - si consiglia di intervenire prima del lancio degli ausiliari; - intervenendo dopo il lancio degli ausiliari ritardare l'uso dell'aficida a seconda dell'ausiliare introdotto: - 7-10 giorni dopo il lancio del fitoselido - 15-20 giorni dopo il lancio di Orius spp - dopo aver accertato la presenza di un buon livello di parassitizzazione degli Aleurodidi in coltura protetta.	Estratto di piretro(1) Pirimicarb (2) Etofenpro (3) Thiametoxam (4) Acetamiprid (4) Imidacloprid (4) Spirotetramat (5) <i>Crotophera carnea</i> <i>Aphidius colemani</i> <i>Harmonia axyridis</i>	(1) Prodotto tossico per gli stadi mobili di Fitoselido, <i>E. formosa</i> e <i>Orius spp</i> (2) Buona selettività nei confronti degli ausiliari. Ridotta efficacia contro <i>Aphis gossypii</i> . (3) Massimo un intervento annuo E' comunque consigliabile, quando possibile, ricorrere a trattamenti localizzati che consentano un parziale rispetto dell'entomofauna utile (4) Prodotti in alternativa tra di loro al massimo un intervento indipendentemente dall'avversità (5) Massimo due interventi annui solo in coltura protetta
Ragnetto rosso <i>Tetranychus urticae</i>	Interventi chimici: soglia: presenza di focolai di infestazione. Interventi biologici: soglia: presenza. Introdurre con lanci ripetuti 12-16 predatori mq. distanziare il lancio almeno 10 giorni da un eventuale intervento chimico	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Etiatazox Tebufenpirad Fenazaquin Fenprolimate (1) Etoazolo Abamectina Bifenazate <i>Amblyseius californicus</i>	Al massimo due interventi l'anno contro questa avversità. (1) In coltura protetta fare attenzione al tempo di rientro (48 h).
Aleurodide (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	Soglia: presenza	Thiametoxam(3) Acetamiprid (3) Pyrilproifen (4) Azadiractina(2) <i>Encarsia formosa</i> <i>Macrolophus caliginosus</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Eretmocerus mundus</i>	Si consiglia di impiegare le trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio (2) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (3) prodotti in alternativa tra loro un trattamento l'anno indipendentemente dall'avversità. (4) massimo un trattamento l'anno. Autorizzato solo in coltura protetta

Tripidi (<i>Thripsabaci-Frankliniella</i> .	Soglia: presenza	Spinosaad (1) Azadiractina (2) Acrinatrina (3) <i>Chius laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i>	(1) Massimo tre interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (3) Al massimo un intervento anno
--	------------------	--	---

DIFESA INTEGRATA DELLA MELANZANA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> ,	Soglia: presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosaad (1) Indoxacarb (2) Metaflumizone (3) Emamectina (4) Clorantraniliprole (5)	(1) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Massimo 4 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. Tre interventi in caso di presenza di Tutta assoluta (5) Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità
Tignola del pomodoro (<i>Tuta absoluta</i>)	Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. Interventi biotecnici: - esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. Interventi biologici: - salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni eterotteri predatori (<i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesodoloporus tenuis</i> e alcuni imenotteri parassitoidi di uova (<i>Triclistogramma spp.</i>) Soglia di intervento: Presenza del ftofago	Azadiractina (1) Indoxacarb (2) Spinosaad (3) Emamectina (4) Metaflumizone (5) Clorantraniliprole (5)	(1) Al momento autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione (2) Massimo 4 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. Tre interventi in caso di presenza di Tutta assoluta (5) Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità
Nottue terricole <i>Agrotis spp.</i>	Interventi chimici. Intervenire in modo localizzato lungo la fila	Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1)	(1) Con i Piretroidi è consentito al massimo un intervento anno indipendentemente dall'avversità.

DIFESA INTEGRATA DELLA MELANZANA

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Limacce e Lumache <i>Helix spp., Limax spp.</i>	Soglia: presenza	Methiocarb	
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Interventi agronomici: effettuare rotazioni escludendo colture ortive sensibili; utilizzare cultivar resistenti e/o tolleranti; evitare ristagni idrici; eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; Interventi fisici: Solarizzare il terreno con telo in P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,05 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 gg. Interventi chimici: Presenza accertata o se nell'anno precedente si sono verificati danni	Oxamil (1) (2) Fenamifos (1) (3)	Gli interventi sono consentiti solo previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale L'impiego dei fumiganti è alternativo ai trattamenti nematocidi granulari o liquidi impiegati prima del trapianto. (1) Utilizzabili solo in coltura protetta in alternativa tra loro. In pieno campo i trattamenti nematocidi sono consentiti solo ad anni alterni. Il Dazomet deve essere impiegato a dosi ridotte 40-50 g/mq. (2) L'Oxamil deve essere utilizzato per un massimo di 30 litri di formulato commerciale per ciclo. Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. (3) Ammesso solo distribuito per fertirrigazione.
Pungenti tellurici <i>(Sclerotinia, Rizoctonia, pythium)</i>	Interventi chimici: solo in casi di accertata presenza negli anni precedenti	Metam-Na (1) Metam -K (1) Dazomet (2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto. (2) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a fena-mifos. Sulla stessa superficie prodotto impiegabile una volta ogni 3 anni
Afidi, Ectozidi, Aleurodidi	Immissione delle plantine prima del trapianto	Thiamethoam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto

DIFESA INTEGRATA DEL MELONE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	Interventi agronomici: raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti infette, favorire l'aeraggiamento delle piante coltivate in ambienti confinati, limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea Interventi chimici: - in pieno campo i trattamenti vanno effettuati ogni 6-10 giorni solo in caso di condizioni climatiche favorevoli al patogeno (periodi molto umidi con temperature comprese tra 10 e 30°C) In serra di norma non sono necessari interventi chimici	Prodotti rameici (1) Dimetomorf (6) Azoxystrobin (3) Etil fosfito di alluminio (4) Propamocarb Climoxanil (2) Famoxadone + Cimoxanil (3) Fenamidone (3) Iprovalicarb (6) Metalaxil-m (5) Metalaxil (5) Ciazofamid (5) Mandipropamide (6)	(5) Al massimo 2 trattamenti l'anno con fenilammidi (1) Efficaci anche contro le batteriosi (4) Efficace anche contro Pythium (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Tra azoxystrobin, fenamidone, famoxadone e trifloxystrobin massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (6) Tra mandipropamide, dimethiomorf e iprovalicarb al massimo 3 trattamenti l'anno
Mal bianco (<i>Erysiphe cichoracearum</i>) (<i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	Interventi chimici: - i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza del principio attivo e all'andamento stagionale - è ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo d'azione	Zolfo, Bupirimate Tetraconazolo (1), Triadimenol (1), Miconobutiril (1) (*), Penconazolo (1), Quinoxifen, Tebuconazolo (1) Fenbuconazolo (1), Azoxystrobin (2), Trifloxystrobin (2) Mepithildinocap (3) Clifufenamid (4)	(1) Al massimo 3 interventi l'anno con IBE (2) Tra azoxystrobin, fenamidone, famoxadone e trifloxystrobin massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo due interventi anno (3) Al massimo due interventi anno
Cancro gommoso (<i>Didymella bryoniae</i>)	- Impiego di varietà resistenti, specie per cicli tardivi Interventi agronomici: - Impiego di seme sano o accuratamente conciato con derivati benzimidazolici - alcune varietà sono resistenti o tolleranti a questa malattia Interventi chimici: - intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto per limitare i danni e la diffusione del patogeno	Azoxystrobin (1)	(*) consentito solo in formulazione Xi (1) Tra azoxystrobin, fenamidone, famoxadone e trifloxystrobin massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Tracheofusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i>)	Interventi agronomici: - ricorso a varietà resistenti; - innesto su specie erbacee resistenti - trapianto delle plantine allevate in vasetto di torba per evitare che si producano lesioni sull'apparato	<i>Trichoderma harzianum</i>	

f. sp. Melonis

Radicale

Interventi chimici: - disinfezione del seme con derivati benzimidazolidi

Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	Interventi agronomici: in serra arrieggiare di frequente, limitare le irrigazioni, eliminare immediatamente le piante ammalate, evitare lesioni alle piante. Interventi chimici: intervenire alla comparsa dei sintomi.		
Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae</i> <i>Pv. lachrymans</i>) (<i>Erwinia carotovora</i> <i>subsp. carotovora</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchino ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione dagli afidi. Per il trapianto è importante usare piante ottenute in sementi prodotti in vivaio con sicura protezione dagli afidi.	Prodotti rameici	
Virosi (CMV, ZYMV, WMV-2)			

DIFESA INTEGRATA DEL MELONE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi (<i>Aphis gossypii</i>)	Indicazioni d'intervento Trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati o delle colonie iniziali prima della comparsa di accartocciamenti fogliari, per poi affidare il contenimento degli attacchi alle popolazioni naturali di Coccinellidi (di norma presenti dal primi di luglio).	Pimetrozina (1) Imidacloprid (2) Fluvalinate (3) (5) Azadiractina <i>Beauveria bassiana</i> Imidacloprid + Ciflutrin (2) Thiametoxam (2) Acetamiprid (2) Fonicamid (4) Etofenprox (3) Spirotetramat (6)	(1) Al massimo due interventi all'anno solo in serra e solo se si fa uso di insetti utili. (2) Al massimo un intervento all'anno in alternativa tra loro indipendentemente dall'avversità (3) Tra piretroidi e etofenprox massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (5) Non impiegabile in serra (6) Massimo due interventi anno

Aleurodidi <i>Trialeurodes vaporariorum</i>	Soglia di intervento: presenza di almeno 10 stadi giovanili per foglia Controllo biologico: Installare trappole cromotropiche gialle. Alla comparsa dei primi adulti effettuare lanci di <i>Encarsia formosa</i> 4-6-pupari mq ogni 7-15 giorni fino a 4-6 lanci quando la temperatura notturna in serra è di almeno 16°C	<p> pimetozina (5) Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Etofenprox (2) Flonicamida (3) Acetamiprid (1) Piriproxifen (4) <i>Beauveria bassiana</i> <i>Encarsia formosa</i> </p>	<p> (1) Massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra piretroidi e etofenprox massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità (3) Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo un intervento l'anno solo in coltura protetta. (5) Al massimo due interventi all'anno solo in serra e solo se si fa uso di insetti utili. </p>
Tripidi <i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips tabaci</i> , <i>Heliothrips h.</i>	Interventi chimici: Soglia: presenza Installare trappole cromotropiche azzurre. Alla comparsa dei primi adulti effettuare uno o più lanci (3-4) di <i>Orius</i> con 1-2 individui mq.	<p> Sphinosad (1) Azadiractina <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Orius spp.</i> </p>	(1) Al massimo due interventi anno
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<p> Lanci di ausiliari Alla prima comparsa del litorale in pieno campo sono possibili lanci Localizzati (su focolai isolati) con un rapporto preda-predatore di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare almeno 8 predatori/mq. Trattamenti tempestivi. Interventi chimici 1) In presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate. 2) In concomitanza o in prossimità di trattamenti aficidi </p>	<p> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius andersoni</i> Tobufenpirad Fenaziquin Ectiazox Abamectina Etoxazolo </p>	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	<p> Soglia Accertata presenza mediante specifici monitoraggio. </p>	<p> Teflutrin Zeta cipermetrina </p>	Trattamenti localizzati alla semina o al trapianto non ammessi in serra
Mosca grigia dei semi (<i>Della platura</i>)	<p> Interventi chimici: Applicazioni localizzate lungo la fila di trapianto. </p>	Teflutrin	<p> Il pericolo di tali infestazioni e la necessità del trattamento sono limitati ai terreni sabbiosi e litoranei. </p>
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp</i>)	<p> Interventi agronomici: effettuare rotazioni escludendo colture ortive sensibili utilizzare cultivar resistenti e/o tolleranti evitare ristagni idrici eliminare e distruggere i residui della coltura precedente Interventi fisici Solarizzare il terreno con telo in P.E. trasparente dello spessore di 0.035-0.05 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 gg. Interventi chimici </p>	<p> Oxamil (1) (2) Fenamifos (1) (3) </p>	<p> Gli interventi sono consentiti solo previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale L'impiego dei fumiganti è alternativo ai trattamenti nematocidi granulari o liquidi impiegati prima del trapianto. (1) Utilizzabili solo in coltura protetta in alternativa tra loro. In pieno campo i trattamenti nematocidi sono consentiti solo ad anni alterni. Il Dazomet deve essere impiegato a dosi ridotte 40-50 g/mq. (2) L'oxamil deve essere utilizzato per un massimo di 30 litri di formulato commerciale per ciclo. Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. (3) Ammesso solo distribuito per fertirrigazione. </p>

Presenza accertata o se nell'anno precedente si sono verificati danni

Patogeni tellurici <i>Sclerotinia, Rizoctonia, Phytium</i>	Interventi chimici: solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam-Na (1) Metam -K (1) Dazomet (2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto (2) Da effettuarsi prima della semina in alternativa a fenamifos. Sulla stessa superficie prodotto impiegabile una volta ogni 3 anni
Afidi, Elateridi, Aleurodidi	Immissione delle piante prima di trapianto	Triamethoxam	Da effettuarsi prima del trapianto
Nottue fogliari <i>Autographa gamma, Mamestra brassicae, Heliothis armigera, Udea ferrugalis, Spodoptera exigua</i>	Interventi chimici: presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i> Lambda cialotrina (1) Indoxacarb (2) Clorantraniliprole (3)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo un intervento anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi anno (3) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità

DIFESA INTEGRATA DELLA PATATA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	LIMITAZIONI D'USO
Peronospora <i>(Phytophthora infestans)</i>	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiego di tuberi-seme sicuramente sani; - concimazioni equilibrate; - opportuna distanza di semina, al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo; - scelta di varietà poco suscettibili; - eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno. <p>Interventi chimici</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare il primo trattamento quando le condizioni ambientali e culturali risultano favorevoli all'infezione (piogge, nebbie, elevata umidità relativa e temperature comprese tra 10 e 25°C); - per successive applicazioni si può adottare un turno di 6-10 giorni, in relazione alla persistenza dei prodotti impiegati, oppure seguire l'evoluzione della malattia sulla base di parametri climatici. 	<p>Composti rameici Climoxanil (4) Dodina Benalaxil -M* Benalaxil* Propineb (3) Metalaxil* Metalaxil-m* Dimetomorf (2) Fosetil Al Fluazinam Iprovalicarb(2) Fluopicolide(1) Mandipropamide(2) Piraclostrobin+dimetomorf (2) Promiacarb Zoxamide** Famoxadone (5) Clazofamide (6)</p>	<p>* sono ammessi massimo tre trattamenti l'anno con fenilamidi ** Massimo 3 interventi anno. (5) massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (4) sono ammessi al massimo tre trattamenti l'anno con questo p.a. (6) Massimo 3 interventi anno (3) Massimo tre trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità Sospendere i trattamenti 21 giorni prima della raccolta (1) consentiti al massimo tre interventi l'anno (2) Al massimo 3 trattamenti in numero massimo di 4 CAA (dimetomorf e iprovalicarb).</p>
Alternariosi <i>(Alternaria Solani)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampie rotazioni; - impiego di tuberi-seme sani. <p>Interventi chimici</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi specifici contro questo patogeno sono necessari solo in caso di infezioni su piante giovani, poiché i prodotti antiperosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro l'alternariosi. <p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiego di tuberi-seme sani; <p>Interventi chimici:</p> <p>è ammessa solamente la concia del seme.</p>	<p>Composti rameici Difenoconazolo* Piraclostrobin+dimetomorf** Propineb***</p>	<p>* al massimo un intervento l'anno. ** Al massimo 3 trattamenti in numero massimo di 4 CAA (dimetomorf e iprovalicarb). *** Massimo tre trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità. Sospendere i trattamenti 21 giorni prima della raccolta (1) Ammessa solo la concia dei tuberi</p>
Rizottoniosi <i>(Rhizoctonia solani)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiego di tuberi-seme sani; <p>Interventi chimici:</p> <p>è ammessa solamente la concia del seme.</p>	<p>Tolclofos metil (1)</p>	
Marciume secco <i>(Fusarium solani)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - usare tutte le precauzioni onde evitare di lesionare i tuberi durante la raccolta. - mantenere i locali di conservazione freschi e aerati; - non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti. 		
Marciumi batterici <i>Erwinia spp.</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare avvicendamenti culturali ampi evitare di provocare lesioni alle piante allontanare e distruggere le piante infette 		

Cancrena secca (<i>Phoma exigua</i>)	Interventi agronomici - limitare le lesioni al tubero e impiegare tuberi-seme sani e, nelle zone ad alto rischio, varietà poco suscettibili; - distruggere tempestivamente i residui contaminati; favorire la dicatizzazione delle ferite		
Virosi (<i>PVX, PVY, PRLV</i>)	- uso di tuberi seme qualificati sanitarmente - eliminazione delle piante originarie da tuberi residui di colture precedenti - eliminazione delle piante spontanee - eliminazione e distruzione di piante con sospetta presenza di virus - rotazioni culturali		
Dorifora (<i>Leptinotarsa detrita</i>)	Soglia: infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>var. tenebrionis</i> * Imidacloprid** Acetamiprid** Azadiractina*** Thiametoxam** Metafumzone**** Spinosad***** Clothianidin** Clorantraniliprole(1)	* Da impiegare preferibilmente contro le larve giovani ** amnesso massimo un trattamento annuo indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro *** alla comparsa delle prime larve. **** Con questo p.a. sono consentiti al massimo due interventi anno ***** al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (1) Al massimo due interventi l'anno. Effettuare il monitoraggio degli adulti con trappole a feromone. (1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità. Sono ammessi 3 interventi nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola. (2) Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Massimo due interventi anno
Tignola <i>Phthorimaea operculella</i>	Soglia: presenza Interventi agronomici: utilizzare tuberi sani per la semina, effettuare frequenti rincalzature, distruggere subito dopo la raccolta i residui culturali, traspostare in tempi brevi i tuberi nei locali di conservazione	Deltametrina (1) Spinosad (2) Fosmet (3)	
Elateridi (<i>Aghotes spp.</i>)	Interventi agronomici evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli elateridi Interventi chimici vanno effettuati solo in caso di accertata presenza nell'anno precedente (autunno) distribuendo i principi attivi al momento della semina	Teflutrin* Etoprofos** Thiametoxam**	* da impiegare alla semina e/o alla rincalzatura ** da impiegare alla semina. Massimo un intervento anno indipendentemente dall'avversità.

Nematodi (<i>Glabodera spp.</i>)	Interventi agronomici: effettuare rotazioni escludendo colture orive sensibili evitare ristagni idrici eliminare e distruggere i residui della coltura precedente evitare di coltivare la patata in rotazione con melanzana e pomodoro utilizzo di colture intercalari brassicacee bioidiche Interventi chimici Presenza accertata o se nell'anno precedente si sono verificati danni	Oxamili (3) Fosfiazate (2) Fenamifos (1)	Gli interventi sono consentiti solo previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale (1) Da utilizzare in alternativa a oxamili e fosfiazate (2) è consentito un solo trattamento l'anno in alternativa a oxamili e fenamifos (3) è consentito un solo trattamento l'anno in alternativa a fosfiazate e fenamifos
Nottue terricole <i>Agrabis spp.</i>	Soglia: Presenza diffusa di larve giovani	Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1) Alfacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Lambdalcotrina (1)	Con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità

DIFESA INTEGRATA DEL PEPERONE

AVVERSA*	CRITERI DI INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancrena pedale <i>(Phytophthora capsici)</i>	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiego di seme sano - utilizzare acqua di irrigazione non contaminata - disinfettare i terrici per i semenzai con mezzi fisici (calore) o chimici ricorrendo a fungicidi, che possono essere distribuiti con l'acqua di irrigazione; - utilizzo di varietà resistenti - Innesto di cultivar sensibili su portainnesti resistenti <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi con trattamenti localizzati alla base del fusto; - si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo. 	<p>Prodotti rameli</p> <p>Propamocarb Propamocarb + fosetil-al Benalaxil (1)</p> <p>Azoxystrobin (2) Molalaxil-m (1)</p> <p><i>Trichoderma spp.</i></p>	<p>Solo per la disinfezione del semenzai</p> <p>(1) Al massimo un trattamento all'anno con Fenilammidi</p> <p>(2) Tra azoxistrobin e pyraclostrobin al massimo due interventi anno, indipendentemente dall'avversità</p>
Oidio <i>Leveillula taurica</i>	<p>Diffuso soprattutto in serra</p> <p>Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ripetendo, eventualmente, gli interventi a distanza di 8-10 gg.</p>	<p>Zolfo</p> <p>Azoxistrobin (1) Pyraclostrobin+boscalid (1) Micllobutanil (2) Tetraconazolo (2) Penconazolo (2) Tebuconazolo (2) <i>Amplimices quisqualis</i> Bupirimate Cilufenamid (3)</p>	<p>Azoxistrobin (1) Pyraclostrobin+boscalid (1)</p> <p>(1) Tra azoxistrobin e pyraclostrobin al massimo due interventi anno, indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Con gli IBE sono consentiti al massimo due interventi anno.</p> <p>(3) Massimo due interventi anno</p> <p>Micllobutanil (2) Tetraconazolo (2) Penconazolo (2) Tetraconazolo (2)</p>

BATTERIOSI <i>Xanthomonas campestris</i> <i>(pv. vesicatoria)</i>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Impiego di seme controllato;</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici; - trapiantare solo piante non infette. 	<p>Prodotti rameici</p>	
Virosi (CMV, PVY, TMV, ToMV)	<p><u>Virus</u></p> <p>Y della patata (PVY) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione.</p> <p>Per le virosi trasmesse per contatto (virus del mosaico del tabacco TMV e virus del mosaico del pomodoro ToMV) è fondamentale l'impiego di seme esente da virus o sottoposto a disinfezione mediante trattamenti chimici o fisici.</p>		
Muffa grigia <i>Botrytis cinerea</i>	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <p>Assicurare una adeguata areazione degli ambienti protetti, allontanare e distruggere gli organi colpiti, limitare le concimazioni azotate, evitare l'irrigazione soprachiuma.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> intervenire ai primi sintomi</p>	<p>Ciprodinil+fludioxonil (1) Pirimetanil (1) (2) Boscalid+pyraclostrobin (1) Fenexamide (1) <i>Bacillus subtilis</i></p>	<p>(1) Tra azoxistrobin e pyraclostrobin al massimo due interventi anno, indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Autorizzato solo in coltura protetta</p> <p>Contro questa avversità sono consentiti al massimo due interventi</p>
Piralide <i>(Ostrinia nubilalis)</i>	<p><u>Interventi chimici:</u></p> <p>-sulla prima generazione intervenire quando si registra un aumento nel numero di individui catturati (soltanto verso metà giugno);</p> <p>- sulla seconda generazione (metà luglio- metà agosto) eseguire trattamenti cautelativi subito dopo le prime catture e ripetere con cadenza quindicinale;</p> <p>- importante allontanare e distruggere le bacche infestate.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Clorantpriliprole (10) Etofenprox (1) (7) Emamectina (9) Metaflumizone (8) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Lambdaialotrina (1)</p>	<p>(10) Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(1) Tra piretroidi e etofenprox è consentito un solo intervento anno, indipendentemente dall'avversità</p> <p>(7) Autorizzato solo in pieno campo</p> <p>(8) Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in coltura protetta</p> <p>(3) intervenire ad inizio infestazione.</p> <p>(4) al massimo 1 trattamento indipendentemente dall'avversità in alternativa agli altri neonicotinoidi</p>

			Azadiractina (3) Imidacloprid+Cliflutrin (4) Indoxacarb (5) Spinosad (6) <i>Beauveria bassiana</i> <i>Orus laevigatus</i> <i>Orus majusculus</i> Spinosad (1) Acrinatrina (2)	(9) Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (5) al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (6) al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (1) al massimo due interventi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento anno
Tripide americano <i>Frankliniella occidentalis</i> Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Aphis gossypii</i>)	In pieno campo intervenire alla comparsa dei primi individui In serra intervenire solo in caso di insufficiente presenza di predatori o limitatamente ai principali focolai di infestazione Intervento biologico Installare trappole cromotropiche azzurre 1 ogni 50mq Iniziar i lanci alle prime presenze introducendo 1-2 predatori mq.	Indicazione d'intervento: Presenza generalizzata con colonie in accrescimento.	Phimicarb Azadiractina <i>Beauveria bassiana</i> Estratto di Piretro Imidacloprid (2) <i>Aphidius colemani</i> <i>Crisoperla carnea</i> Thiametoxam (2) Acetamiprid (2) Spirotetramat (1)	(1) Massimo due interventi anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.
Lepidotteri nottuidi (<i>Autographa gamma</i> , <i>Manesra brassicae</i> , ecc.)	Gli interventi che si eseguono per il controllo della piralide servono anche per contenere gli attacchi da parte di questi Lepidotteri.		<i>Bacillus thuringiensis</i> Emamectina(1) Etofenprox (2) Azadiractina Indoxacarb (1) Spinosad (1) Metaflumizone (3) Lambdalcitrina (2)	Impiegabili contro le giovani larve (1) Con questo p.a. sono consentiti al massimo tre interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Tra piretroidi e etofenprox è consentito un solo intervento anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo due interventi anno. Ammesso solo in coltura protetta
Nottue terricole <i>Agrotis spp.</i> Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)	Interventi chimici: Intervenire in modo localizzato lungo la fila Interventi agronomici: effettuare rotazioni escludendo colture attive sensibili utilizzare cultivar resistenti e/o tolleranti		Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1) Etofenprox (1) Oxamil (1) (2) Fenamifos (1) (3)	(1) Tra piretroidi o etofenprox è consentito un solo intervento anno indipendentemente dall'avversità Gli interventi sono consentiti solo previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale

208

	evitare ristagni idrici eliminare e distruggere i residui della coltura precedente Interventi fisici Solarizzare il terreno con telo in P.E. trasparente dello spessore di 0.035-0.05 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 gg. Interventi chimici Presenza accertata o se nell'anno precedente si sono verificati danni		L'impiego dei fumiganti è alternativo ai trattamenti nematocidi granulari o liquidi impiegati prima del trapianto. (1) utilizzabili solo in coltura protetta. In alternativa tra loro. In pieno campo, i trattamenti nematocidi sono consentiti solo ad anni alterni. Il Dazomet deve essere impiegato a dosi ridotte 40-50 g/mq. (2) L'oxamil deve essere utilizzato per un massimo di 30 litri di formulato commerciale per ciclo. Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. (3) Ammesso solo distribuito per fertirrigazione.
Patogeni tellurici <i>Sclerotinia, Rizoctonia, Pythium</i>	Interventi chimici: solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam-na (1) Metam K (1) Dazomet (2)	(1) Da effettuarsi prima della semina (2) Da effettuarsi prima della semina in alternativa a fenamifos. Sulla stessa superficie prodotto impiegabile una volta ogni 3 anni
Afidi, elateridi, aleurodidi	Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam	Da effettuarsi prima del trapianto
Limacce	Soglia: presenza	Fosfato ferrico Metaldeide Methiocarb	
Tignola del pomodoro <i>Tuta absoluta</i>	Interventi meccanici: utilizzare idonei reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. Interventi biotecnici: esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. Interventi biologici: salvaguardare l'azione dei nemici naturali tra i quali alcuni eterotteri predatori <i>Macolochus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> . Soglia di intervento: presenza	Azadiractina (1) Indoxacarb (2) Spinosad (3) Metaflumizone (4) Enamectina (5) Clorantnilprole (6)	Interventi autorizzati solo in coltura protetta. (1) Al momento impiego autorizzato solo con formulati commerciali impiegabili per fertirrigazione (2) Al massimo 4 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Ragnetto rosso	Interventi chimici: -in pieno campo: 20-30% di foglie mobili -in serra: presenza di focolai d'infestazione con foglie decolorate Interventi biologici: alla comparsa delle prime forme mobili introdurre da 8 a 12 predatori/mq ripartiti in più anni settimanali	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Ectiazox Tebufenpirad (1) Fenprolimate (1) (2) <i>Amblyseius californicus</i> Fenazacquin (3)	In pieno campo al massimo 1 intervento l'anno (1) al massimo 1 intervento anno

DIFESA INTEGRATA DEL PORRO

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

DIFESA INTEGRATA DEL PREZZEMOLO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.s. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Septoriosi (<i>Septoria petroselin</i>)	<p>Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Utilizzare varietà tolleranti. Effettuare razionali ed ampi avvicendamenti culturali (almeno 2 anni). Asportare e distruggere i residui infetti.</p> <p>Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.</p>	Azoxystrobin (1) Prodotti rameici	(1) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità.
Alternariosi (<i>Alternaria radicina</i> var. <i>petroselini</i>)	<p>Interventi agronomici: -evitare elevate densità di impianto -utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano</p> <p>Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi</p>	Prodotti rameici Metalaxil-m (1)	(1) Al massimo un intervento per ciclo culturale. Non ammesso in coltura protetta
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>S. minor</i>)	<p>Interventi agronomici: -effettuare ampi avvicendamenti - evitare eccessi di azoto - evitare elevate densità di impianto</p> <p>Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei sintomi</p>	Pyraclostrobin + boscalid (1) Fenexamide	(1) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità.
Mal bianco (<i>Erysiphe umbelliferarum</i>)	<p>Interventi agronomici Utilizzare varietà tolleranti</p> <p>Interventi chimici Intervenire alla comparsa dei primi sintomi</p>	Zolfo	
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	<p>Fisico: Solarizzazione per ridurre la carica d'inoculo nel terreno.</p> <p>Agronomico: Effettuare un accurato drenaggio del terreno. Adottare ampi avvicendamenti culturali. Allontanare tempestivamente le piante malate.</p> <p>Chimico: alla comparsa dei sintomi</p>	<i>Trichoderma</i> spp.	
FITOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Dysaphis</i> spp.)	<p>Chimico: In caso di forte infestazione</p>	Piretro naturale Azadiractina Etofenprox (2) Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Deltametrina (2)	(1) max 1 intervento per ciclo culturale in alternativa tra loro (2) max 1 intervento anno per ciclo culturale in alternativa tra loro
Mosca minatrice (<i>Lyromiza huodobrensis</i>)	<p>Interventi biologici Introdurre con uno o più lanci da 0.2 a 0.5 adulti/mq</p>	<i>Dygitifus isaea</i> Sphinosad (1)	(1) max 1 intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità

<p>Nottue fogliari <i>(Mamestra spp., Spodoptera littoralis, Heliothis armigera)</i></p>	<p>Interventi chimici Infestazione generalizzata</p>	<p>Soglia: Presenza</p>	<p>Spinosad (1) Deltametrina (2)</p>	<p>(1) max 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Tra deltametrina e etofenprox massimo 1 intervento per ciclo colturale in alternativa tra loro</p>
<p>Limacce</p>		<p>Fosfato ferrico Metaldeide Methiocarb</p>		

DIFESA INTEGRATA DEL PISELLO

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Patogeni tellurici <i>(Rhizoctonia spp.</i> <i>Fusarium spp. etc.)</i>	Impiegare seme conciato Interventi agronomici: <ul style="list-style-type: none"> - ampie rotazioni colturali; - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato; - impiego di varietà tolleranti. Interventi chimici:		(1) massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) massimo due interventi per ciclo colturale.
Peronospora e Antracnosi <i>(Peronospora pisi)</i> <i>(Ascochyta spp)</i>	Si consigliano 2-3 interventi distanziati di 7 - 8 giorni.	Prodotti rameici Azoxistrobin (1) Cimoxanil (2) Dithianon	
Mal bianco <i>(Erysiphe polygoni)</i>	Interventi agronomici: <ul style="list-style-type: none"> - impiego di varietà tolleranti. 	Zolfo Azoxistrobin (1) Ciproconazolo (2) (3)	(1) al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale solo in formulazioni non Xn (3) Con gli IBE sono consentiti al massimo due interventi per ciclo colturale
Batteriosi <i>(Pseudomonas syringae</i> <i>Px. pisi)</i>	Interventi agronomici: <ul style="list-style-type: none"> - Impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; Per le virosi trasmissibili da afidi in modo non persistente valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione Per il virus del mosaico trasmissibile per seme (PSBMV) è di fondamentale importanza		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno e attorno alla coltura che potrebbero essere serbatoi di virus e dei suoi vettori.
Viroso (PSBMV)	l'uso di seme sano (virus-esente). Intervenire in presenza di colonie in accrescimento.	Fluvialinate (1)	Al massimo un trattamento contro questa avversità. 1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi anno solo in coltura protetta
Afide verde e Afide nero <i>(Acyrthosiphon pisum)</i> <i>(Aphis fabae)</i>		Lambda-cialotrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Cipermetrina (1) Pirimicarb	

		Spirotetramat (2)	Al massimo un trattamento contro questa avversità. (1) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Massimo un intervento per ciclo culturale
Maestra <i>(Mamestra brassicae)</i>		Lambda-dialotrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Fluvalinate (1) Spinosad (2) Methiocarb Fosfato ferrico	
Limacce e lumache <i>(Helix spp., Limax spp.)</i>		Intervenire in presenza di infestazione.	
		Interventi chimici: - presenza	

DIFESA INTEGRATA DEL POMODORO

 AVERSIITA' 	 CRITERI DI INTERVENTO 	 PRINCIPI ATTIVI 	 LIMITAZIONI D'USO
Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>)	<p>L'inizio degli interventi antiperonosporici dovrà essere valutato sulla base del rischio di infezione.</p> <p>Sono da privilegiare, soprattutto in fase iniziale, prodotti rameici che, oltre a combattere la peronospora, possiedono anche una certa azione batteriostatica.</p> <p>In condizioni di elevata umidità e/o ad infezione avvenuta, è opportuno ricorrere a prodotti sistemici. In prossimità della raccolta è preferibile impiegare prodotti a breve intervallo di sicurezza.</p>	<p>Composti rameici</p> <p>Fosetil Al</p> <p>Dodina</p> <p>Climoxanil (2)</p> <p>Dithianon</p> <p>Metaxilil (3)</p> <p>Benalaxil (3)</p> <p>Dimetomorf (1)</p> <p>Azoxistrobin (4)</p> <p>Iprovalicarb (1)</p> <p>Metiram (5)</p> <p>Zoxamide (6)</p> <p>Pyraclostrobin (4)</p> <p>Mandipropamide (1)</p> <p>Propineb (5)</p> <p>Famoxadone (4)</p> <p>Propamocarb (7)</p> <p>Ciazofamide (6)</p>	<p>(1) Con p.a. CAA, dimetomorf, mandipropamide e iprovalicarb sono consentiti al massimo 4 trattamenti anno. Ogni principio attivo non può essere utilizzato per più di tre volte. Al massimo 3 interventi anno.</p> <p>(2) Al massimo due interventi all'anno con fenilamidi.</p> <p>(3) Indipendentemente dall'avversità azoxistrobin e pyraclostrobin non possono essere impiegati complessivamente più di 3 volte l'anno.</p> <p>(4) Al massimo tre trattamenti all'anno non oltre 21 giorni prima della raccolta. In alternativa tra loro</p> <p>(5) Massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Massimo 2 interventi anno</p> <p>(7) Massimo 3 interventi anno</p>
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. tomat, <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>Vesicatoria</i> , <i>Clavibacter michiganensis</i> subsp. <i>michiganensis</i> , <i>Pseudomonas corrugata</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <p>Impiego di seme certificato per <i>X. campestris</i> e <i>Clavibacter michiganensis</i> subsp. <i>michiganensis</i></p> <p>Ample rotazioni colturali</p> <p>Concimazioni equilibrate</p> <p>Eliminazione della vegetazione infetta</p> <p>Trapiantare piante sane dando la preferenza a cv. tolleranti</p> <p>Interventi agronomici:</p> <p>- Impiego di seme sano</p> <p>- Ample rotazioni colturali</p> <p>- Evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni</p> <p>Interventi chimici : solitamente non sono necessari interventi specifici perché quelli antiperonosporici sono attivi anche verso queste malattie.</p> <p>Per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un trattamento alla comparsa dei primi sintomi ed un secondo 8-10 giorni dopo.</p>	<p>Prodotti rameici</p> <p>Acibenzolar-s-methyl</p>	<p>(1) al massimo 4 interventi anno.</p>
Alternariosi (<i>Alternaria alternata</i>) (<i>Alternaria porri</i> f. sp. <i>solan</i>) Antracnosi (<i>Colletotrichum coccodes</i>) Septoriosi (<i>Septoria lycopersici</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <p>- Impiego di seme sano</p> <p>- Ample rotazioni colturali</p> <p>- Evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni</p> <p>Interventi chimici : solitamente non sono necessari interventi specifici perché quelli antiperonosporici sono attivi anche verso queste malattie.</p> <p>Per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un trattamento alla comparsa dei primi sintomi ed un secondo 8-10 giorni dopo.</p>	<p>Composti rameici</p> <p>Zoxamide</p> <p>Difeconazole (2)</p> <p>Pyraclostrobin+Metiram**</p> <p>Azoxistrobin(1)</p> <p>Pyraclostrobin+dimetomorf(1)(3)</p>	<p>** al massimo due trattamenti all'anno non oltre 21 giorni prima della raccolta</p> <p>(1) Tra azoxistrobin e pyraclostrobin non possono essere effettuati più di tre trattamenti anno</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi anno con IBE indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Con p.a. CAA, dimetomorf, mandipropamide e iprovalicarb sono consentiti al massimo 4 trattamenti anno. Ogni principio attivo non può essere utilizzato per più di tre volte.</p>

Oidio (<i>Leveillula taurica</i>)	Interventi chimici Le condizioni ottimali per l'infezione si verificano soprattutto in primavera, con temperature superiori a 20°C ed elevata umidità. Non essendo una malattia molto diffusa intervenire solo alla comparsa dei sintomi, ripetendo il trattamento se le condizioni sono favorevoli al fungo, a cadenza di 8-10 giorni.	<i>Amelomyces quisqualis</i> Zolfo Tebuconazolo* Tetraconazolo* Ciproconazolo* Bupirimate* Miclobutanil* Penconazolo* Triadimenol* Azoxystrobin** Pyraclostrobin+boscalid** Cliflufenamid (1)	* Con gli IBE sono ammessi massimo 3 interventi all'anno in alternativa tra loro. Il ciproconazolo può essere utilizzato solo in formulazioni non Xn. ** Massimo 3 trattamenti indipendentemente dall'avversità. Tra pyraclostrobin e azoxystrobin non possono essere effettuati più di tre interventi per anno. (1) Massimo 2 interventi anno
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	LIMITAZIONI D'USO
Virosi (CMV, ToMV, PVY, TSWV)	Interventi agronomici I criteri di intervento si basano essenzialmente su azioni preventive: - accurato controllo delle erbe infestanti presenti in prossimità del campo prima del trapianto (da effettuare con piridiserbo o sfalcio); - nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza dei vettori (afidi, tripidi) per un loro tempestivo controllo.		
Botrite <i>Botrytis cinerea</i>	Interventi agronomici Arieggiare bene e costantemente le serre. Non adottare scoli di impianto troppo fitti Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Plimetanil Fenoxamide Cyprodinil+ fludioxonil Pyraclostrobin (1)+ boscalid (2)	Al massimo 2 interventi anno contro questa avversità (1) Indipendentemente dall'avversità pyraclostrobin azoxystrobin e famoxadone non possono essere impiegati più di 3 volte l'anno. (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Cladosporiosi <i>Cladosporium fulvum</i>	Interventi agronomici Arieggiare bene e costantemente le serre. Non adottare scoli di impianto troppo fitti Interventi chimici:	Pyraclostrobin (1)+ boscalid (2) Azoxystrobin (1) Ciproconazolo (3) Difenconazolo	(1) Indipendentemente dall'avversità pyraclostrobin, azoxystrobin e famoxadone non possono essere impiegati più di 3 volte l'anno (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi anno con IBE indipendentemente dall'avversità, Non ammesse formulazioni Xn.
Afidi (<i>Myzus persicae</i>) (<i>Macrosiphum euphorbiae</i>)	Soglia di intervento: 10% di piante infestate da colonie in accrescimento.	Imidacloprid** <i>Beauveria bassiana</i> Thiametoxam** Acetamiprid** Fluvalinate*** Cipermetrina*** Flonicamid**** Azadiractina Spirotetramat (1)	** ammesso massimo un trattamento annuo indipendentemente dalla avversità in alternativa tra loro *** con i piretroidi sono ammessi massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità **** Sono consentiti massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su <i>Myzus persicae</i> e <i>Aphis gossypii</i> (1) Utilizzabile solo in coltura protetta

				ta. Massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Interventi chimici: Distribuzione localizzata nei campi trapiantati ove sia stata accertata la presenza di larve o nel terreno che per natura sono soggetti a maggior rischio di infestazione in base a osservazioni degli anni precedenti.		Teflutrín * Clorpirifos etiq. **	In caso di attacchi consistenti evitare la coltura in successione. *Da applicare solo al terreno al momento del trapianto lungo la fila. ** Utilizzabile solo in formulazioni granulari
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi chimici: L'intervento è giustificato solo in presenza di focolai d'infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie		<i>Phytoseiulus persimilis</i> Exiliazox Fenproxiimate Tebufenpirad Fenazaquin <i>Beauveria bassiana</i> Etoxazolo Bifenazate	Sono consentiti due trattamenti acaricidi l'anno. Con l'impiego di fitoseldi, è necessario programmare accuratamente l'impiego degli insetticidi, per non interferire con il loro sviluppo.

DIFESA INTEGRATA DEL POMODORO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	LIMITAZIONI D'USO
Notte (<i>Agratis ipsilon</i>) (<i>Agrotis segetum</i>) (<i>Heliothis armigera</i>)	Soglia di intervento: 1 larva ogni 5 ml lungo le diagonali dell'appezzamento in 4 punti. Intervenire alla comparsa dei primi adulti nelle trappole.	Piretro <i>Bacillus thuringiensis</i> Deltametrina * Ciflutrin * Zetacipermetrina * Alfacipermetrina * Lambdaciotalina * Cipermetrina * Indoxacarb ** Azadiractina **** Spinosad (1) Metaflumizone ***** Emamectina(2) Clorpirifos metile (3) Clorantraniliprole (4)	Impiegare le trappole a feromoni per una esatta indicazione della presenza degli adulti. * Massimo 2 trattamenti l'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. ** al massimo 4 interventi l'anno con questo p.a. indipendentemente dall'avversità. ***** intervenire ad inizio infestazione. ***** Con questo p.a. sono consentiti al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (1) al massimo tre interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (3) Tra clorpirifos etile e clorpirifos metile al massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (1) Al massimo tre interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità.
Tripidi <i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.	Interventi chimici Intervenire nelle prime fasi di infestazione	<i>Ortus laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i> Spinosad (1)	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (2) ammesso massimo un trattamento annuo indipendentemente dalla avversità in alternativa tra loro (3) Al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo 1 solo intervento l'anno. Utilizzabile solo in coltura protetta. (5) Utilizzabile solo in coltura protetta. Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Aleurodidi <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>	Interventi chimici Nelle aree a forte rischio di virus intervenire all'inizio delle infestazioni. Nelle altre aree intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia.	Ciflutrin (1) Zetacipermetrina (1) Acetamiprid (2) Imidacloprid (2) Thiametoxam (2) Flonicamida (3) Pyriproxifen (4) Spirotetramat (5)	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (2) ammesso massimo un trattamento annuo indipendentemente dalla avversità in alternativa tra loro (3) Al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo 1 solo intervento l'anno. Utilizzabile solo in coltura protetta. (5) Utilizzabile solo in coltura protetta. Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp)	Interventi agronomici: effettuare rotazioni escludendo colture ortive sensibili utilizzare cultivari resistenti e/o tolleranti evitare ristagni idrici eliminare e distruggere i residui della coltura precedente Interventi fisici: Solarizzare il terreno con teler in P.E. trasparente dello spessore di 0.035-0.05 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 gg. Interventi chimici: Presenza accertata o se nell'anno precedente si sono verificati danni	Oxamil (1) (2) Fenamifos (1) (3) Fostiazate (4)	Gli interventi sono consentiti solo previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale L'impiego dei fumiganti è alternativo ai trattamenti nematocidi granulari o liquidi impiegati prima del trapianto. (1) utilizzabili solo in coltura protetta. In alternativa tra loro. In pieno campo, i trattamenti nematocidi sono consentiti solo ad anni alterni. Il Dazomet deve essere impiegato a dosi ridotte 40-50 g/mq.

Patogeni tellurici <i>Sclerotinia, Rizoctonia, Pythium</i>	Interventi chimici: Solo in casi di accertata presenza negli anni precedenti	Metam-Na (1) Metam K (1) Dazomet (2)	(2) L'oxamil deve essere utilizzato per un massimo di 30 litri di formulato commerciale per ciclo. Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. (3) Ammesso solo distribuito per fertirrigazione. (4) Utilizzabile in alternativa a oxamil e fenamifos (1) Da effettuarsi prima della semina (2) Da effettuarsi prima della semina/trapianto in alternativa. Sulle stessa superficie prodotto utilizzabile una volta ogni 3 anni. (1) Da effettuarsi prima del trapianto
Afidi, Elateridi, Aleurodidi	Interventi chimici: Immissione delle piante prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto
Tignola del pomodoro (<i>Tuta absoluta</i>)	Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. Interventi biotecnici: - esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. Interventi biologici: - salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni eterotteri predatori <i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesiodioctis tenuis</i> e alcuni imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma spp.</i>) Soglia di intervento: Presenza del fitofago	Azadiractina (1) Indoxacarb (2) Spinosad (3) Emamectina (4) Metaflumizone (5) Clorantraniliprole (6)	(1) Al momento autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione. (2) al massimo 4 interventi l'anno con questo p.a. indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità

DIFESA INTEGRATA DEL RADICCHIO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Alternaria (<i>Alternaria pomii</i> f. <i>sp. citrulli</i>)	Interventi chimici: Alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Antracnosi <i>Colletotrichum dematium</i> f. <i>sp. spinaciae</i>	Interventi agronomici: Impiego di seme sano o conciato ampi avvicendamenti culturali ricorrere a varietà poco suscettibili Interventi chimici: In presenza di attacchi precoci effettuare tempestivi interventi	Prodotti rameici	
Marciume del colletto <i>Rhizoctonia solani</i>	Interventi agronomici: ampi avvicendamenti culturali impiego di seme o piantine sane uso limitato di fertilizzanti azotati accurato drenaggio del terreno ricorso alle irrigazioni solo in casi indispensabili Interventi chimici: Intervenire alla semina	Tolclofos-metil (1)	(1) Indipendentemente dall'avversità al massimo un intervento anno
Peronospora <i>Bremia lactucae</i>	Interventi agronomici: amplie rotazioni uso di varietà resistenti Interventi chimici: programmare gli interventi in funzione delle condizioni climatiche favorevoli alla malattia	Prodotti rameici Azoxistrobin (1) Metalaxil-m (2) Iprovalicarb (3) Propamocarb+fosetil (4)	(1) Tra azoxistrobin e pyraclostrobin al massimo due interventi per ciclo culturale (2) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale. Non ammesso in coltura protetta (3) Al massimo un intervento per ciclo culturale (4) Al massimo due interventi per ciclo culturale
Oidio (<i>Erysiphe dichoracearum</i>)	Interventi chimici: alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Azoxistrobin (1)	(1) Tra azoxistrobin e pyraclostrobin al massimo due interventi per ciclo culturale Indipendentemente dall'avversità
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>) (<i>Sclerotinia minor</i>) (<i>Btytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: limitare le irrigazioni ricorrere alla solarizzazione effettuare pacciamature Interventi chimici: durante le prime fasi vegetative intervenire alla base delle piantine	Cyprodinil+fludioxonil (1) Fenexamide Pyraclostrobin + boscalid (2) <i>Bacillus subtilis</i> <i>Tricoderma spp.</i> <i>Coniothrium minitans</i> (3)	Contro questa avversità massimo 3 interventi per ciclo culturale (1) Massimo 1 trattamento per ciclo culturale (2) Tra azoxistrobin e pyraclostrobin al massimo due interventi per ciclo culturale Indipendentemente dall'avversità (3) Autorizzato solo su muffa grigia
Batteriosi (<i>Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici: amplie rotazioni condizionamenti azotati equilibrati	Prodotti rameici	

Afidi	Interventi chimici: soglia: presenza	piretrine naturali Deltametrina (1) Lambdalcotrina (1) (3) <i>Beauveria bassiana</i> Thiametoxam (2) Imidacloprid (2) Zetaclipermetrina (1) Acetamiprid (2) Imidacloprid (2)+difluthrin (1) Spirotetramat (4)	Al massimo 2 interventi contro questa avversità (1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro (2) Al massimo un intervento per ciclo culturale in alternativa tra loro (3) Non utilizzabile in serra (4) Massimo 2 interventi anno. Ammesso solo in coltura protetta
Elateridi (<i>Agriontes</i>) Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Udea ferrugalis</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera litoralis</i>)	Trattare solo in caso di diffusa infestazione Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis</i> Piretrine naturali Lambda cialotrina (1) Indoxacarb (4) Deltametrina (1) Etofenprox (2) Spirosad (2) Etmectina (3) Clorantraniliprole (5)	Al massimo 2 interventi contro questa avversità (1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro (2) Massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Max due interventi l'anno solo in pieno campo. (4) Al massimo 3 interventi anno (5) Al massimo 2 interventi anno. Ammesso solo su <i>Spodoptera</i> ed <i>Heliothis</i>
Tripidi <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>	Interventi chimici: Soglia: presenza	<i>Acarina</i> (1) Spirosad (2) Abamectina (3)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale nel numero complessivo dei 2 interventi consentiti per i piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo un intervento anno Al massimo due interventi contro questa avversità. (1) Massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
Nottue terricole (<i>Agriontes spp.</i>)	Trattare solo in caso di diffusa infestazione	Deltametrina (1)	
Lumache e limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i>)	Interventi chimici: soglia: presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i> Ortofosfato di ferro <i>Metaldehyde exca</i>	

DIFESA INTEGRATA DELLA RUCOLA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora <i>Phytophthora brassicae</i>	Interventi agronomici Amplie rotazioni Distruzione i residui delle colture ammalate Favorire il drenaggio del suolo Uso di varietà resistenti e/o tolleranti	Prodotti rameici Azoxistrobin (1) Pyraclostrobin+dimethomorf (1) Mandipropamide (2) Iprovalicarb (2) Metalaxil-m (2) Propamocarb+fosetil	(1) Tra azoxistrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per taglio
Alternaria <i>Alternaria spp.</i>	Interventi agronomici Impiego di sementi sani Adottare ampi avvicendamenti colturali Allontanare i residui di piante infette Interventi chimici: In presenza di sintomi	Prodotti rameici	
Botrite <i>Botrytis cinerea</i>	Interventi agronomici Arieggiamento delle serre Irrigazione per manichetta Sesti di impianto non troppo fitti Interventi chimici: I trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia	Ciprodinil+fludioxonil (1) Fenexamide Pyraclostrobin+boscalid (2)	(1) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Tra azoxistrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dalla avversità.
Oidio <i>Erysiphe dichoracearum</i>	Interventi chimici: da eseguire tempestivamente alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Azoxistrobin (1)	(1) Tra azoxistrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità
Sclerotinia, Rizoctonia, Pythium <i>Sclerotinia spp., Rhizoctonia solani, Pythium spp.</i>	Interventi agronomici Limitare le irrigazioni e evitare i ristagni idrici Eliminare le piante ammalate Utilizzare varietà poco suscettibili Evitare di lesionare le piante Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili Interventi chimici Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	Pyraclostrobin + boscalid (1) Fenexamide Ciprodinil+fludioxonil (2) Propamocarb+fosetil <i>Trichoderma harzianum</i>	(1) Tra azoxistrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dalla avversità (2) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità

Afidi <i>Myzus persicae</i> , <i>Brevicoryne brassicae</i>	Interventi chimici Soglia: presenza	Azadiractina Deltametrina (1) Fluvalinate (1) Thiamethoxam (2) Imidacloprid (2) Imidacloprid+ cflutrin (1) (2)	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Con neonicotinoidi sono consentiti al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità.
Aleurodidi <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>	Interventi meccanici Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti Pannelli gialli collati per la cattura degli adulti Interventi chimici: presenza	Azadiractina Imidacloprid+ cflutrin (1)	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. Con neonicotinoidi sono consentiti al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità.
Notte fogliari <i>Massema brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Plutonia contractana</i>	Interventi chimici Infestazione generalizzata	Azadiractina Deltametrina (1) Etofenprox (2) Imidacloprid+cflutrin (1) (3) Spinosad (4) Emamectina (5) <i>Bacillus thuringiensis</i> Clorantnilprole (6)	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi anno. (3) Con neonicotinoidi sono consentiti al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità. (5) Max 2 interventi anno. (6) Massimo 2 interventi anno solo contro <i>Spodoptera</i> spp. ed <i>Heliothis</i> .
Tripidi <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>	Interventi chimici Intervenire sulle giovani larve	Acrinatrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3)	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità.
Liriomiza <i>Liriomyza huidobrensis</i>	Interventi chimici Accertata presenza di mine opunture di suzione o/o ovideposizione	Abamectina (1) Spinosad (2) Azadiractina	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo culturale. (1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità.
Limacce e Lumache	Interventi chimici: comparsa	Fosfato ferrico Metlocarb	

DIFESA INTEGRATA DEL SEDANO

 AVVERSA' 	 CRITERI DI INTERVENTO 	 PRINCIPI ATTIVI 	 LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Settoriosi (<i>Septoria apicala</i>)	Interventi agronomici: effettuare ampi avvicendamenti (2 anni) utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano eliminare la vegetazione infetta Interventi chimici: Intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia (temperatura compresa tra i 15 °C e i 25°C e prolungate bagnature) ; dalla comparsa dei primi sintomi intervenire osservando turni di 8-12 giorni in relazione all'andamento climatico. Interventi agronomici: utilizzare varietà tolleranti Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Azoxistrobin (2) Prodotti rameici Difenokonazolo(1)	(1) Al massimo due trattamenti per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra.
Oidio (<i>Erysiphe polygoni</i>)	Interventi agronomici: utilizzare varietà tolleranti Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Difenokonazolo Zolfo	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Cercosporiosi (<i>Cercospora apii</i>)	Interventi agronomici: evitare irrigazioni con prolungate bagnature fogliari Interventi chimici: alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici Azoxistrobin (1)	(1) Al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra.
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici: effettuare avvicendamenti ampi evitare ristagni idrici allontanare i distruggere le piante malate ricorrere, ove possibile, alla solarizzazione		
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i>)	Interventi agronomici: effettuare avvicendamenti ampi evitare eccessi di azoto evitare elevate densità di impianto		
Mosca del sedano (<i>Philoophylla heraclei</i>)	Interventi chimici: solo in caso di grave infestazione sulle giovani piantine trapiantate	Deltametrina	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. Con i piretroidi sono consentiti massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Afidi (<i>Cavariella asgopadi</i> , <i>Disaphis spp.</i> , ecc.)	Soglia: presenza 10% di piante attaccate.	<i>Beauveria bassiana</i> Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Pirimicarb	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Tripidi <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici: intervenire sulle giovani larve	Abamectina (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi anno, indipendentemente dall'avversità
Limacce e lumache (<i>Helix spp.</i> <i>Limax spp.</i>)	Interventi chimici: * Infestazione generalizzata	Fosfato ferrico Metaldeide Methiocarb	

Nottue fogliari (<i>Maestra spp.</i>)	Interventi chimici: - infestazione generalizzata	Bacillus thuringiensis Lambda cialotrina (1) Spinosaad (2)	(1) al massimo due interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo tre interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca minatrice (<i>Lyriomiza spp.</i>)	Soglia: presenza di mine o punture di ovideposizione	Diglyphus isaei /Ibamectina (1) Azadiractina	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità

DIFESA INTEGRATA DELLO SPINACIO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	LIMITAZIONI D'USO
Pteronospora (<i>Peronospora farinosa</i>)	Interventi agronomici: - rotazioni molto ampie - allontanamento delle piante o delle foglie colpite - distruzione dei residui delle colture ammalate - impiego di semi sani o concitati - ricorso a varietà resistenti. Interventi chimici: La difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione. I trattamenti vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni.	Composti rameici Dithianon Fosetil-al Propamocarb Climoxanil (2) Metalaxyl-M (1)	(1) Massimo 2 trattamenti annui per ciclo culturale (2) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale
Botrite <i>Botrytis cinerea</i>	Interventi agronomici: Irrigazioni per manihetta Impianti non troppo fitti Interventi chimici: I trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia	Pyraclostrobin + boscalid (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno
Oidio <i>Erysiphe cichoracearum</i>	Interventi chimici: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico. Trattare alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Antracnosi <i>Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae</i>	Interventi agronomici Impiego di seme sano oconcitato Ampli avvicendamenti culturali Varietà poco suscettibili Interventi chimici In presenza di attacchi precoci trattamenti tempestivi	Prodotti rameici	
Virosi (CMV)	Interventi agronomici: - uso di varietà resistenti - monitorare accuratamente la presenza dei vettori per un loro tempestivo controllo. Intervenire alla presenza delle prime colonie.		
Afidi (<i>Myzus persicae</i>)		Deltametrina * Piretrine naturali Azadiractina Lambdactalotrina * Spinosad (1)	(*) Tra piretroidi e etofenprox massimo 3 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità; (1) Al massimo tre interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
Tripidi (<i>Triplix tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici Intervenire sulle giovani neanidi	Spinosad (1) Deltametrina (*) <i>Beauveria thuringiensis</i> Etofenprox (**) Indoxacarb *** Lambdactalotrina (*) Azadiractina	(*) Tra piretroidi e etofenprox massimo 3 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità; (1) Al massimo 3 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità; ammesso solo su <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i> *** Non ammesso su <i>Heliothis</i>
Nottue terricole e fogliari (<i>Agrotis</i> spp.), (<i>Scotia</i> spp.), (<i>Mamestra brassicae</i>), (<i>Autographa gamma</i>)	Intervenire dopo averne rilevato la presenza.		

Liriomiza <i>Liriomyza huidobrensis</i>	Interventi chimici: Soglia: accertata presenza di mine sottopidermiche o punture di nutrizione e/o ovideposizioni	
Limacce e lumache (<i>Helix</i> spp. <i>Limax</i> spp.)	Interventi chimici: - presenza	Fosfato ferrico Metcarb, Metaldeide

DIFESA INTEGRATA DELLA ZUCCA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.p. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI			
CMV - virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate.		
ZYMV - virus del mosaico giallo dello zucchino	Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili.		
WMV1-2 - virus 1 - 2 del mosaico del cetriolo	Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre.		
SqMV - virus a mosaico della zucca	Il controllo in campo di tali virus, deve essere diretto al loro vettore, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiaffliche.		
BATTERIOSI			
Mucillature su foglie e frutti (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i>) Marettume molle (<i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante. Dianziare le piante adeguatamente alla semina o al trapianto. Disinfettare gli attrezzi.	Prodotti rameici	
CRITTOGAME			
Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Sconsigliata l'irrigazione per aspersione. Chimico: Intervenire ai primi sintomi o in caso di condizioni climatiche favorevoli alla malattia.	Prodotti rameici Propamocarb Azoxystrobin (1) Clazofamide (2) Dodina Zolfo	(1) Al massimo 2 interventi all'anno Indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi anno
Mal bianco (<i>Erysiphe cichoracearum</i> - <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Azoxystrobin (1) Penconazolo (2) Tebuconazolo (2) Bupirimate Myclobutanil (2) Ciflufenamid (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno Indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE Indipendentemente dall'avversità. (3) Massimo 2 interventi anno

Marciumi basali <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>	Agromico: Ampie rotazioni. Raccolta e distruzione dei residui infetti Accurato drenaggio Concimazioni equilibrate Evitare sesti d'impianto troppo fitti Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Coniothyrium minitans</i>	
DIFESA INTEGRATA DELLA ZUCCA			
AVVERSA' FITOFAGI	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide delle cucurbitacee <i>(Aphis gossypii)</i>	Chimico: Infestazioni generalizzate o focali	Flonicamid (1) Piretro Azadiractina Acetamiprid (2) Imidacloprid (2)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento annuo in alternativa tra loro
Nottue fogliari <i>Autographa gamma, Mamestra brassicae, Heliothis armigera, Udea ferrugalis</i>	Interventi chimici: presenza generalizzata	Indoxacarb Spinosad (1) Clorantprilprole (2)	(1) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi annui
Tripidi <i>(Frankliniella occidentalis)</i> Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	Soglia di intervento: Presenza. Campionamento: esaminare le foglie, soprattutto di maggiore età, sul 10-15% delle piante da proteggere. Biologico: In serra, con densità di 7 urticarie inferiori a 0,5 individui/foglia, effettuare lanci di 5-6 predatori/mq. a livelli superiori (1-1,5 individui/foglia) effettuare lanci di 6-8 predatori/mq. Tali lanci vanno realizzati soprattutto sulle file esterne, in vicinanza dei pali di sostegno e, in caso di focolai localizzati, concentrando nelle aree più infestate. Chimico: Alla presenza di focolai d'infezione con un inizio di decolorazione delle foglie.	Azadiractina Spinosad (1) <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Ectiazox Etopazole Methiocarb	(1) Al massimo due interventi annui indipendentemente dall'avversità Al massimo 1 trattamento all'anno contro questi fitofagi.
Limacce e lumache <i>(Helix spp. Limax spp.)</i>	Interventi chimici: - infestazione generalizzata		

DIFESA INTEGRATA DELLO ZUCCHINO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco <i>(Erysiphe cichoracearum)</i> <i>(Sphaerotheca fuliginea)</i>	Interventi chimici: - i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza del principio attivo e all'andamento stagionale	Zolfo Miclobutanil (1) Bifentandolo (1) Tebuconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Penconazolo (1) Bupirimate Tetraconazolo (1) Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Meptyldinocap (3) Ciflufenamide (4)	(1) Al massimo 2 interventi con IBE (2) Con azoxistrobin, trifloxystrobin e famoxadone sono consentiti massimo tre interventi indipendentemente dall'avversita' (3) Al massimo due interventi anno (4) Massimo 2 interventi anno
Peronospora <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>	Interventi agronomici; - arieggiare le serre; - limitare le irrigazioni; - eliminare le piante ammalate	Prodotti rameli Propamocarb Azoxistrobin (1) Cimoxanil (3) Clazofamide (4) Mandipropamide (2) Famoxadone (1)	(1) Con azoxistrobin, trifloxystrobin e famoxadone sono consentiti massimo tre interventi indipendentemente dall'avversita' (2) Al massimo 2 interventi anno. Non ammesso in serra. (3) Al massimo 2 interventi anno (4) Al massimo 2 interventi anno
Sclerotinia <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>	Interventi agronomici; - arieggiare le serre; - limitare le irrigazioni; - eliminare le piante ammalate - evitare se possibile lesioni alle piante	<i>Trichoderma harzianum</i> Cyprodinil+fludioxonil (1) Fenexamide	(1) Massimo un intervento anno (1) Al massimo un intervento per ciclo colturale, 2 in coltura protetta
Botrite <i>(Botrytis cinerea)</i>	Normalmente presente solo in coltura protetta		
Marciume molle <i>(Phytophthora e Pythium)</i>	Interventi chimici Solo in caso di attacchi	Propamocarb (1) <i>Trichoderma spp.</i>	
Batteriosi <i>(Pseudomonas syringae pv. lachrymans)</i> <i>(Erwinia carotovora)</i> <i>Subsp. carotovora</i>	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è consigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali	Prodotti rameli	

	non vengano periodicamente ripuliti da residui organici		
	Interventi chimici: Da effettuare dopo le operazioni culturali che possono causare ferite alle piante Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchino ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione contro gli afidi.		
Virosi			
(CMV, ZYMV, WMV-2)			

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	P.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>) delle	Indicazione d'intervento: Infestazioni distribuite a pieno campo o a focolai, osservate in prossimità dell'entrata in produzione. - Se sono già stati effettuati dei lanci i p.a. indicati vanno usati unicamente per trattamenti localizzati; - Per preservare gli ausiliari e contenere i focolai di infestazione effettuare dei lavaggi con bagnanti	Azadiractina <i>Beauveria bassiana</i> <i>Crisoperia carnea</i> Thiametoxam (2) Imidacloprid (2) Acetamiprid (2) Lambdactotrina (3) Flonicamid (4) Spirotetramat (5)	In ogni caso non effettuare trattamenti in fioritura. (2) Al massimo un intervento anno in alternativa tra loro (3) Con i piretroidi è consentito al massimo un intervento indipendentemente dall'avversità (4) massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (5) massimo 2 interventi anno
	Soglia di intervento: Presenza. Interventi biologici: Introdurre con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione, 8-12 predatori per mq. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento aficida. Interventi chimici: Da effettuarsi in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate, oppure in concomitanza o in prossimità di trattamenti aficidi.	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> Fenazacquin Exiliazox Bifenazate <i>Amblyseius californicus</i>	Al massimo un intervento contro questa avversità.
Acari (<i>tetranychus urticae</i>)			
Aleurodidi (<i>trialeurodes vaporariorum-bemisia tabaci</i>)	Soglia di intervento: Presenza.	Lambdactotrina (4) Azadiractina (2) Piriproxifen (3) Thiametoxam (1) Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Flonicamide (5)	(1) Al massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. (2) si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi (3) Al massimo un intervento l'anno in coltura protetta (4) Con i piretroidi è consentito un solo intervento indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità

Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	Soglia di intervento: Presenza.	Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità
Nottue fogliari <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Udea ferrugalis</i>	Interventi chimici: presenza generalizzata	Indoxacarb Spinosad (1) Clorantprilprole (2)	(1) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi anno
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)	Interventi agronomici: effettuare rotazioni escludendo colture ortive sensibili utilizzare cultivar resistenti e/o tolleranti evitare ristagni idrici eliminare o distruggere i residui della coltura precedente Interventi fisici: Solarizzare il terreno con telo in P.E. trasparente dello spessore di 0.035-0.05 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 gg. Interventi chimici: Presenza accertata o se nell'anno precedente si sono verificati danni	Oxamil (1) (2) Fenamifos (1) (3)	Gli interventi sono consentiti solo previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale L'impiego dei fumiganti è alternativo ai trattamenti nematocidi granulari o liquidi impiegati prima del trapianto. (1) Utilizzabili solo in coltura protetta. In alternativa tra loro. In pieno campo, i trattamenti nematocidi sono consentiti solo ad anni alterni. Il Dazomet deve essere impiegato a dosi ridotte 40-50 g/mq. (2) L'oxamil deve essere utilizzato per un massimo di 30 litri di formulato commerciale per ciclo. Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. (3) Ammesso solo distribuito per fertirrigazione.
Patogeni tellurici <i>Sclerotinia</i> , <i>Rizoctonia</i> , <i>Pythium</i>	Interventi chimici: solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam-Na (1) Metam-K (1) Dazomet (2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto (2) Da effettuarsi prima della semina in alternativa a fenamifos. Sulla stessa superficie il prodotto è utilizzabile una volta ogni 3 anni
Afidi, Elatridi, Aleurodidi	Interventi chimici: Immissione delle piante prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto
Limacce e lumache (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i>)	Interventi chimici: infestazione generalizzata	Methiocarb	

TURE ERBACEE, PRATI E COLTURE INDUSTRIALI

DIFESA INTEGRATA DI AVENA, FARRO E TRITICALE

DIFESA INTEGRATA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cercospora (<i>Cercospora beticola</i>)	Interventi agronomici: - Impiego di cultivari tolleranti. Interventi chimici: - Nelle situazioni ad alto rischio di malattia, l'inizio dei trattamenti coincide, per le cv. a buona tolleranza, con il raggiungimento dello stadio di confluenza delle macchie necrotiche sulle foglie, in almeno il 40% delle piante, mentre sulle cv a media tolleranza l'inizio degli interventi coincide con la comparsa delle prime confluenze. - Nelle situazioni a basso rischio di malattia l'inizio dei trattamenti, per le cv a buona tolleranza, dovrà essere rinviato fino a quando l'incremento della malattia non raggiunga, in una settimana, un valore pari a 0.5 della scala KWS modificata, e comunque non oltre il valore 2.5 della scala KWS modificata. Per le cv a media tolleranza l'intervento dovrà essere eseguito al raggiungimento dello stadio di confluenza in almeno il 40% delle piante. - In tutti gli altri casi i trattamenti proseguono a turni di 20 giorni.	Propiconazolo Flutriafol Tetraconazolo Difenoconazolo Difenoconazolo+fenpropidin* Azoxystrobin	oli sono efficaci anche contro l'oidio, per questa avversità sono consentiti massimo interventi annui. massimo un intervento annuo
Marciume dei fittoni (<i>Rhizoctonia violacea</i>) (<i>R. solani</i>), (<i>Phoma beta</i>) (<i>Sclerotium rolfsii</i>)	Interventi agronomici: - avvicendamento culturale (è importante non far tornare la barbabietola su terreni contaminati prima di 4 anni ed escludere dall'avvicendamento i prati di leguminose) - facilitare lo sgrondo delle acque; - lavorazione del suolo per avere una buona struttura; - corretta gestione dell'irrigazione. Interventi agronomici: - ricorrere a varietà tolleranti nei terreni infestati da agenti della Rizomania. - lunghe rotazioni culturali.		
Virosi Virus della rizomania (<i>BMYV</i>)			
Altiche (<i>Chaetochytrium tibialis</i>) (<i>Phyllosticta viticola</i>)	Soglia: - fori su foglie cotiledonari; - 2 fori/foglia su piante con 2 foglie; - 4 fori/foglia su piante con 4 foglie.	Z- Cipermetrina (*) Ciflutrin(*) Deltametrina(*) Cipermetrina(*) Lambdaciotaltrina(*) Imidacloprid (***)	Geodisinfestanti non impiegabili qualora si usino sementi conciate con Imidacloprid (***) concia delle sementi (*) Solo nei territori ove l'elevata presenza di sostanza organica provoca la perdita di attività dei geodisinfestanti

	Imidacloprid+Ciflutrin *	o in coltivazioni non interessate da geodisinfestazione con prodotti sistemici alla semina. (*) ammesso un solo trattamento l'anno con piretroidi indipendentemente dal fitofago.
--	--------------------------	--

DIFESA INTEGRATA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

AWVERSTIA	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPIATTIVI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Atomaria (<i>Atomaria linearis</i>)	Terribile solo in caso di risemine	Teflutrin (+) Imidacloprid *	Geodisinfestanti non impiegabili qualora si usino sementi conciate con Imidacloprid (+) Localizzato alla semina; ammesso un solo intervento annuo indipendentemente dal fitofago. * concia delle sementi
Elateridi (<i>Agrotis Spp.</i>)	Soglia: 15 larve/mq. Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve.	Teflutrin (+) Imidacloprid+Ciflutrin ** Clothianidin * Thiametoxam* Imidacloprid * Pipronil *	(+) Localizzato alla semina; ammesso un solo intervento annuo indipendentemente dal fitofago. Evitare la coltura in successione al prato o alla medica per almeno 2 anni. * concia delle sementi in alternativa tra loro ** al massimo un intervento l'anno con questo p.a. indipendentemente dall'avversità.
Mamestra (<i>Mamestra brassicae</i>)	Soglia: 2-3 larve/planta, con distruzione del 30% dell'apparato fogliare.	Cipermetrina(*) Ciflutrin(*) Deltametrina(*) Lambdaciotaltrina(*) Zeta cipermetrina (*) <i>Bacillus thur. Var. Kurstaki</i>	(*) ammesso un solo trattamento l'anno con piretroidi indipendentemente dal fitofago.
Nematode a cisti (<i>Heterodera schachtii</i>)	Interventi agronomici: Programmare rotazioni almeno quadriennali con cereali, soia, lillacco o, nei terreni fortemente infestati, integrare la rotazione con colture intercalari di pianta-esca resistenti (cv Pegletta, Nemex, Emargo) in estate (dopo grano od orzo) o in primavera, seguite da una coltura primaverile-estiva (es. soia) o da set-aside. Le colture intercalari devono essere trinciate e poi interrate con l'aratura dopo circa 50-60 giorni dalla semina per evitare la delecenza dei semi.		Non usare il colza in rotazione perché suscettibile al nematode cistico. In caso di infestazioni pari o superiori a 5-7 cisti vitali con 100-200 uova su 100 g. di terra essiccata all'aria, è sconsigliata la coltura.
Notteue terricole (<i>Agrotis segetum</i>), (<i>Agrotis ipsilon</i>)	Soglia: 1-2 larve di terza e quarta età o 1-2 piante danneggiate per mq fino allo stadio di 8-10 foglie.	Cipermetrina(*) Ciflutrin(*) Deltametrina(*) Lambdaciotaltrina(*)	Intervenire soltanto in coltivazioni con investimento non ottimale. (*) ammesso un solo trattamento l'anno con piretroidi indipendentemente dal fitofago.

Ogni anno al massimo si possono eseguire quattro interventi con insetticidi

DIFESA INTEGRATA DELL'ERBA MEDICA DA SEME

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi <i>Apis craccivora</i>	Interventi chimici In caso di infestazione generalizzata prima dell'inizio della fioritura	Fluvalinate (1) Lambda-cialotrina (1) Piretro naturale	(1) al massimo due interventi anno, indipendentemente dall'avversità
Apion <i>Apion pisi</i>	Interventi chimici In caso di elevata infestazione di adulti alla ripresa vegetativa o dopo il primo sfalcio	Lamba-cialotrina (1) Acetamiprid (2)	(1) al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) al massimo un intervento anno
Fitonoma <i>Hypera variabilis</i>			
Tichio <i>Tychus flavus</i>	Interventi chimici In caso di infestazione di larve prima dell'inizio della fioritura	Lambda-cialotrina (1)	(1) al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità

DIFESA INTEGRATA DELL'ERBA MEDICA

**Non sono ammessi interventi con prodotti
chimici**

DIFESA INTEGRATA DEL FAVINO

Non sono ammessi interventi con prodotti chimici

DIFESA INTEGRATA GRANO TENERO E DURO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Carbone (<i>Ustilago tritici</i>)	Interventi chimici: Consigliata la concia del seme		
Carie (<i>Tilletia</i> spp.)	Interventi chimici: Consigliata la concia del seme		
Fusariosi (<i>Fusarium</i> spp.)	Interventi agronomici: - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate Soglia di intervento per gli interventi chimici Interventi da realizzare in base alle Indicazioni di bollettini di assistenza tecnica Si consiglia di utilizzare cvs tolleranti	Flutriafol+procloraz Tebuconazolo Procloraz Propiconazolo (Cliprocconazolo + Procloraz)	Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno.
Nerume (<i>Alternaria</i> spp., <i>Cladosporium</i> <i>herbarum</i> , <i>Epicoccum</i> <i>nigrum</i>)	Interventi agronomici: - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate		
Oidio (<i>Erysiphe</i>	Interventi agronomici: - Evitare le semine fitte	Azoxystrobin Procloraz	

<i>graminis</i>)	<ul style="list-style-type: none"> - Concimazioni azotate equilibrate - Varietà resistenti e tolleranti <p><u>Soglia di intervento:</u> 10 - 12 pustole uniformemente distribuite sulle ultime 2 foglie Si consiglia di utilizzare le cvs tolleranti</p>	Propiconazolo Tebuconazolo Triadimenol Tetraconazolo Flutriafol (Ciproconazolo+Procloraz)	Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno.
Ruggini (<i>Puccinia graminis</i> , <i>Puccinia recondita</i> , <i>Puccinia striiformis</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Evitare le semine fitte <p>- Concimazioni azotate equilibrate</p> <ul style="list-style-type: none"> - Varietà resistenti e tolleranti - Varietà precoci (S. graminis) <p><u>Soglia vincolante di intervento:</u> Comparsa uredosori sulle ultime 2 foglie Si consiglia di utilizzare le cvs tolleranti</p>	Azoxystrobin Propiconazolo Tebuconazolo Triadimenol Tetraconazolo Flutriafol (Ciproconazolo + Procloraz)	Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno.
Septoria (<i>Septoria nodorum</i> , <i>Septoria tritici</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Evitare le semine fitte <p>- Concimazioni azotate equilibrate</p>	Azoxystrobin Propiconazolo Tetraconazolo (Ciproconazolo + Procloraz) Flutriafol+procloraz	Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno.
FITOFAGI	Non ammessa la concia con insetticidi		
Afidi (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i>)	<p><u>Soglia:</u> 80% di culmi con afidi</p> <p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate 	Fluvalinate	Prima di operare l'intervento valutare la presenza, l'entità dei limitatori naturali e la loro potenziale capacità nel contenimento dello sviluppo della popolazione del fitofago. Al massimo 1 intervento insetticida all'anno

Lotta biologica:

Esistono predatori naturali che nelle nostre aree possono essere numerosi e limitare fortemente le infestazioni (Ditteri sirfidi, Coccinella septempunctata, *Propylaea quatuordecimpunctata*, Crisope, Imenotteri).
Vanno poi ricordati i parassitoidi (caratteristica la mummificazione) e, specie con clima umido e piovoso, i funghi entomopatogeni (entomoforacee).

DIFESA INTEGRATA DELL'ORZO

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI (I principi attivi indicati sono utilizzabili solo nella concia del seme.)
Oidio, ruggine, ecc. (<i>Erysiphe sp.</i>) (<i>Puccinia spp.</i>)	Lotta chimica: per quanto riguarda le principali crittogame che colpiscono l'apparato aereo, la loro pericolosità non giustifica il ricorso a fungicidi specifici	
Carbone (<i>Ustilago tritici</i>)	Lotta chimica: - concia del seme	E' ammessa solo la concia del seme con p.a. autorizzati.
Elmintosporiosi (<i>Drechslera sorokiniana</i>)	Lotta chimica: - concia del seme Interventi agronomici: - evitare i ristoppi	(Carboxin + Thiram) (Tebuconazolo+ Imazali) Fludioxonil
Maculatura reticolare (<i>Drechslera teres</i>)	Lotta chimica: - concia del seme Interventi agronomici: - evitare i ristoppi; - Varietà resistenti; - Semine ritardate; - Concimazioni azotate equilibrate.	E' ammessa solo la concia del seme con p.a. autorizzati.
Septoria (<i>Septoria nodo rum</i>)	Lotta chimica: - concia del seme Interventi agronomici: - Densità di semina regolari; - Concimazioni azotate equilibrate.	E' ammessa solo la concia del seme con p.a. autorizzati.
Striatura fogliare (<i>Drechslera graminea</i>)	Lotta chimica: - concia del seme Interventi agronomici: - Varietà resistenti;	E' ammessa solo la concia del seme con p.a. autorizzati.
Virosi dei cereali	Interventi agronomici: - evitare i ristoppi; - Varietà resistenti;	
Viroso del nanismo giallo	Interventi agronomici: - Semine ritardate.	
Afidi (<i>Rhopalosiphum padi</i>) (<i>Metopolophium dirhodum</i>) (<i>Sitobion avenae</i>)	Da sottolineare il ruolo degli afidi come vettori del virus del nanismo giallo dell'orzo	

(1) I principi attivi indicati sono utilizzabili solo nella concia del seme.

DIFESA INTEGRATA DEL GIRASOLE

AVVERSTÀ	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>) Peronospora <i>Plasmopara helianthi</i>	Interventi agronomici/ Ricorso a varietà resistenti alla razza 1 del patogeno Interventi chimici E' obbligatoria la concia delle sementi a meno che il seme non provenga da zone indenni alla malattia		E' ammessa solo concia del seme con p.a. autorizzati.
Mardumo carbonioso <i>Sclerotinium barabicola</i>	Interventi agronomici Lunghe rotazioni Semine precoci Ridotte distanze di semina Irrigazioni di soccorso in pre-floritura Limitato uso di concimi azotati Impiego di seme non infetto		
Muffa grigia <i>Botrytis cinerea</i>	Interventi agronomici Interramento dei residui culturali contaminati Limitare l'apporto di azoto		
Sclerotinia <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>	Interventi agronomici Ricorso a seme non contaminato dagli sclerozi del fungo Adozione di ampi avvicendamenti culturali Interramento dei residui culturali infetti Concimazione equilibrata Accurato drenaggio del suolo		

DIFESA INTEGRATA DEL MAIS

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Carbone comune (<i>Ustilago maydis</i>)	Interventi agronomici: - Concimazioni equilibrate; ampie rotazioni; - raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore.		Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone.
Marciume del fusto (<i>Gibberella zeae</i>)	Interventi agronomici: - evitare semine troppo fitte; - evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici; - fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti.		
Batteriosi (<i>Erwinia spp.</i>)	Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita.		
Virosi Virus del nanismo ruvido del mais (<i>MRDV</i>) Virus del nanismo giallo dell'orzo (<i>BYDV</i>)	Interventi preventivi: - eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus); scelta di ibridi meno suscettibili.		
Elateridi (<i>Agrilus spp.</i>)	Soglia: 10-15 larve/mq. Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve.	Teflutrin	Da utilizzare alla semina in alternativa tra loro
Piralide (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	A fine coltura ricorrere alla sfilatura degli stocchi ed a una tempestiva aratura	Deltametrina; Lambdaciotalina; Bacillus thuringiensis Zetadipmetrina Clorantraniliprilo** Tricogramma Indoxacarb ** Diflubenzuron	I piretroidi sono impiegabili due volte l'anno indipendentemente dall'avversità. La difesa va condotta solo sulla 2ª generazione. * Max 2 interventi l'anno. ** massimo 2 interventi anno
Nottue terricole (<i>Agratis ipsilon</i>) (<i>A. segetum</i>)	Indicazioni di intervento: Arrecano danno soprattutto alle colture di primo raccolto, con infestazioni cicliche.	Ciflutrin Cipermetrina Deltametrina Lambdaciotalina	Seguire indicazioni sottostanti (2).
Afidi dei cereali (<i>Rhopalosiphum padi</i>) (<i>Macropodaphium dirhodum</i>) (<i>Sitobion avenae</i>) (<i>Schizaphis graminum</i>)	Non sono giustificati interventi specifici		

(1) ELATERIDI: in successione a mediati operare secondo uno dei seguenti criteri:

- rompere il prato nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve di elateride subisca l'azione negativa del secco estivo. Verificare in primavera la presenza delle larve e, se si supera la soglia, impiegare i geodisinfestanti ammessi;

- rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino al superamento delle prime fasi critiche per la coltura.

(2) NOTTUE: essendo gli attacchi legati a condizioni che si verificano ciclicamente si deve intervenire solo nelle annate di forte attacco, quando l'entità dei danni può compromettere la densità dell'investimento oltre i limiti di accettabilità.

**DIFESA DEI PRATI POLIFITI E DEGLI ERBAI DI
GRAMINACEE E TRIFOGLIO**

É AMMESSA SOLO LA CONCIA DELLE SEMENTI

DIFESA INTEGRATA DEL SORGO

**Non sono ammessi interventi con prodotti
chimici**

DIFESA INTEGRATA DELLA SULLA

**Non sono ammessi interventi con prodotti
chimici**

DIFESA INTEGRATA DEL TABACCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (<i>Peronospora tabacina</i>)	Interventi agronomici: scegliere c.v. resistenti. Interventi chimici: in presenza di condizioni climatiche predisponenti eseguire interventi preventivi con prodotti di copertura in miscela a prodotti sistemici e/o alla comparsa dei primi sintomi usando prodotti citotropici o sistemici.	Mancozeb (4) Cinossanil (1) Metalaxil (2) Benalaxil (2) Acibenzolar-S-metil (3) Fenamidone (2) Metalaxil-m (2) (4) Propineb (4) Penconazolo (1) Zolfo	(1) Al massimo 3 interventi all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa tra loro (3) Al massimo 3 interventi all'anno (4) I ditlocarbammati possono essere utilizzati per un massimo di 2 interventi anno
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)			(1) massimo due interventi anno
Afidi (<i>Dysaphis spp.</i>)	Interventi chimici: in presenza di forti infestazioni o focolai di virusi.	Lambda-cialotrina (1) Deltametrina (1) Imidacloprid (2) Alfapirmetrina (1) Imidacloprid + Ciflutrin (1) Thiametoxam (2) Acetamiprid (2)	(1) Al massimo 1 trattamento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro
Pulce (<i>Epithrix hirtipennis</i>)	Interventi chimici: alla comparsa dei primi danni o in presenza di 4 adulti/pianta previo controllo di almeno cento piante/ha scelte a caso.	Lambda-cialotrina (1) Deltametrina (1) Imidacloprid (2) Thiametoxam (2)	(1) Al massimo 1 trattamento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro
Nottue epigee	Interventi chimici: utilizzare piante esca per evidenziare le prime infestazioni	Deltametrina (1) Ciflutrin (1)	(1) Al massimo 1 trattamento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità
Elateridi	Ammesso un solo intervento localizzato alla sommità.	Methiocarb Tosflutrin	
Nematodi	Interventi agronomici: adottare specie resistenti ed ampie rotazioni.	Fenamifos (1)	(1) massimo un trattamento l'anno in pre-trapianto
Antigermoglianti		Idrazite maleica (*) N-decanolo (**)	(*) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa al N-decanolo (**) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa all'Idrazite maleica

DISERBO

DISERBO DELL'AGLIO

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1.5 - 3	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin Metazachlor	31,7 43,5%	2 - 3 1 - 1.5	
	Graminacee Invernali e dicotiledoni Annuali	Pendimetalin Oxyfluorfen (1) Metazachlor Ioxinil	31,7 22 43,5 33,2	2 - 3 0.1 - 0.5 1-1-5 0.1-0.6(2)	(1) Da preferirsi dosaggi ridotti eventualmente ripetuti (10-12 gg) (2) Intervenire precocemente
Post emergenza	Dicotiledoni				
	Graminacee	Propaquizafop	9,7	1	
		Quizalofop-P-etile		1 - 1.5	

DISERBO DELLA BARBABIETOLA

EPOCA IMPIEGO	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	%	DOSE	NOTE
Pre-semina (Programma A)	Dicotiledoni e Graminacee	Glyphosate + Solfato ammonico	30,4	1 - 3 + 4 - 5	Nel caso di infestazioni presenti alla semina.
Pre-emergenza (Programma B) Localizzati sulla fila*	Prevalenza crucifere e Fallopla convolvulus	Cloridazon Metamitron	65 70	3,0 - 4,0 3,0 - 4,0	
	Prevalenza di Polygonum aviculare	(Lenacil + Ethofumesate)	(12 + 30)	2,0 - 2,5	
Post-emergenza con microdosi (Programma C) **	Situazioni miste.	Fenmedifan + Ethofumesate + Metamitron	15,9 + 21,1 + 70	0,5-1 + 0,5 + 0,5	Trattamenti precocissimi, anche con bietole in emergenza.
	Dicotiledoni	Fenmedifan + Ethofumesate + Cloridazon (Fenmedifan + Desmedifan + Ethofumesate) +	15,9 + 21,1 + 65 (6,9 + 2,3 + 13,9)	0,5-1 + 0,5 + 0,5 0,7	da ripetere a cadenza di 8-10 giorni. Dosi che possono aumentare con il crescere di bietole e infestanti. Utile l'aggiunta di Olio bianco (0,5 l./ha), ma da valutare temperatura e umidità dell'aria. Con alte temperature l'olio si riduce fino ad eliminarlo.
	Graminacee	+ Metamitron o Cloridazon	70 / 65	+ 0,5 / 0,5	
		Quizalofop-P-etile		1 - 1,5	
Post-emergenza con dosi crescenti (Programma D) **		Fenmedifan + Ethofumesate + Metamitron	15,9 + 21,1 + 70	1-2 + 0,7 + 0,6-1,5	Metamitron prevalente su Polygonum aviculare.
	Dicotiledoni	Fenmedifan + Ethofumesate + Cloridazon (Fenmedifan + Desmedifan + Ethofumesate) +	15,9 + 21,1 + 65 (6,9 + 2,3 + 13,9)	1-2 + 0,7 + 0,6-1,5 1,2	Cloridazon prevalente su Crucifere. Ethofumesate su Mercuriale Desmedifan migliora l'azione su Polygonum aviculare e Amaranto.
	Graminacee	+ Metamitron o Cloridazon	70 / 65	+ 0,6 - 1,5	
		(Fenmedifan + Desmedifan + Ethofumesate) + + Metamitron + Lenacil Propizamide	(5,9 + 1,5 + 12,2) 70 + 80 50	0,7 - 0,8 + + 0,5 + 0,1 0,7 - 1,0	L'aggiunta di Lenacil migliora l'azione su Polygonum aviculare.
Post-emergenza casi particolari (Programma E)	Gravi infestazioni di Polygonum aviculare	Clopiralid Lenacil	10 80	1 - 1,2 0,1 - 0,2	Intervenire precocemente prima che sia sulle bietole. Se necessario ripetere l'intervento.
	Problemi di Cuscuta	Triflusaluron-methyl + olio	50	0,4 + 0,5 1 - 1,2	Interventi localizzati Applicazioni ad integrazione dei normali post.
	Problemi di Cirsium Problemi di Abutilon	Clopiralid	10		
	Problemi di Ammi Majus	Triflusaluron-methyl + olio Triflusaluron-methyl + olio Allosifop-r-metile Allosifop-etossietile Ciclossidim Cetodim	50 50 10,8 10 21 25	0,4 + 0,5 0,4 + 0,5 0,7 1 - 1,5 1,0 - 2,0 0,6	Prevalenza di Sorghum e Echinocloa Prevalenza di Avena, Lolium e Echinocloa
	Problemi di Crucifere e grassele				

(*) Previste anche miscele tra i diversi prodotti. La somma delle dosi di prodotto singoli deve risultare nel complesso ridotta del 30 %. La dose in tabella è riferita alla sola superficie effettivamente coperta dal diserbante che deve essere sempre inferiore almeno al 50% della sup. complessiva.

(**) Il "Programma D" è ammesso solo da un andamento stagionale che abbia impedito la realizzazione del "Programma C".
N.b. I formulati commerciali hanno diverse concentrazioni di principio attivo; le dosi di formulato commerciale riportato in tabella sono del tutto indicative.

DISERBO ASPARAGO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVE	% di S.a. l o Kg / ha	NOTE
Pre trapianto Pre ricaccio e/o Post raccolta	Graminacee E Dicotiledoni	Glifosate	30,4 1,5 - 3	
Pre ricaccio E Post raccolta	Graminacee E Dicotiledoni	Pendimetalin (1) Dicamba Oxadiazon	31,7 21 34,1 2 - 3 0,2 - 0,5 1,5	E' opportuno alternare i prodotti nella fase di pre ricaccio per evitare che si selezionino specifiche malerbe (1) Rispettare 60 gg di carenza
Pre emergenza	Graminacee e E Dicotiledoni	Metribuzin	35 0,4 - 0,7	Non ammesse formulazioni classificate Come Xn - R40 Ammesso solo su nuovi impianti
Post raccolta	Graminacee	Propaquizafop Ciclossidim	9,7 10,9 1 1,5 - 2,5	

DISERBO DEL BASILICO

Epoca	Infestanti	Sostanza attiva	% s.a.	l.oKg /ha	Note
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30.4	1.5-3	

DISERBO DELLA BIETOLA DA FOGLIE

Epoca	Infestanti	Sostanza attiva	% s.a.	l.oKg /ha	Note
Pre semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30.4	1.5-3	
Pre-emergenza	Dicotiledoni	S-metalacior	86.49	0.5	Utilizzabile nel periodo febbraio-agosto

DISERBO DELLA BIETOLA DA COSTA

Epoca	Infestanti	Sostanza attiva	% s.a.	l.oKg /ha	Note
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30.4	1.5-3	
Pre emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Cloridazon	65	3	
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	S-metaldor	86.49	0.5	Utilizzabile da febbraio a agosto
Post-emergenza	Dicotiledoni	Metamitron	50	2-3	

DISEÑO DEL CARCIOFO

EPOCA	PRINCIPIO ACTIVO	% DI P.A.	L. O KG. / HA
Pre acmína	Gilfosato	30,4	1,5 - 3
Post trapianto o Pre ricaccio	Oxyfluorfen Oxadiazon Pendimetalin Metazaclor	22 25,5 31,7 43,5	0,1 - 0,5 1,5 2 - 3 1,5
Post trapianto e post emergenza	- - Propaquizafop Ciclossidim Quizalofop-P-etile	- - 9,7 11	- - 1 2-2,5 1 - 1,5

DISERBO DELLA CAROTA

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1.5 - 3	
Pre emergenza	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Pendimetalin	31,7	2 - 3	
		Clomazone	31,4	0,25	
		Aciflufen	49%	2	
Post emergenza	Dicotiledoni Annuali	Pendimetalin	31,7	2 - 3	
		-	-	-	
		Metribuzin	-	0.5	
Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop	- 9,7	- 1	
		Ciclossidim Quizalofop-P-etile	21	0.75-1.25 1 - 1,5	

DISERBO DEI CAVOLI CINESI (Senape cinese), Pak choi , cavolo cinese a foglia liscia, Tai goo Choi, cavolo Cinese, Pe-Tsai), Cavolo nero (a foglie increspate)

INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o Kg /ha	NOTE
Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5-3	
Graminacee annuali e Dicotiledoni	Clopiralid	75	0,16	
	Oxifluorfen	23,6	1,5 - 2,5	
	Pendimetalin	31,7	2 - 3	100 giorni di carenza
Graminacee				
	Metazaclor	43,5	1,5	Dicotiledoni e Graminacee

DISERBO DEL CAVOLFIORE e CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a. l'o Kg /ha	NOTE
Pre semina e	Graminacee e	Glifosate	30,4	1,5-3
Pre trapianto	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Oxifluorfen	23,6	1,5 - 2,5
		Oxadiazon (1)	34,1	1,2
		Napropamide (2)	41,85	(1) Ammesso solo su cavolfiore (2) Ammesso solo su cavolfiore
		Clopiralid	75	0,16
		Pendimetalin (3)	31,7	(3) 100 giorni di carenza
Post trapianto	Graminacee	Quizalofop p etile isomero D (1)	4,9	1 - 1,5
		Propaquizafop (2)	9,7	1
		Quizalofop-p-etile (1)	5	1 - 1,5
		Cicloxidim (1)	21	0,75 - 1,25
		Metazaclor	43,5	(1) Ammesso sia su cavolfiore che su cavolo broccolo Dicotiledoni e Graminacee

DISERBO DEL CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPUCCIO
(Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o Kg /ha	NOTE
Pre semina e	Graminacee e	Glifosate	30,4	1,5-3	
		Napropamide (1)	41,85	2 - 3	(1) Ammesso solo su cavolo cappuccio
Pre trapianto	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Oxifluorfen	23,6	1,5-2,5	
		Clopiralid	75	0,16	
		Pendimetalin	31,7	2 - 3	
Post trapianto	Graminacee	Propaquizafop (1)	9,7	1	
		Quizalofop p etile isomero D (1)	5	1 - 1,5	Ammesso solo su cavolo cappuccio
		Quizalofop p etile (1)	5	1 - 1,5	Ammesso solo su cavolo cappuccio
		Cicloxidim (1)	21	1-1,5	(1) Non ammesso su cavolo di Bruxelles
		Metazaclor	43,5	1,5	

CAVOLO RAPA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o Kg/ha	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 -3	Terreno in assenza di coltura
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Oxifluorfen	23,6	1,5 - 2,5	
		Clopiralid	75	0,16	
		Pendimetalin	31,7	2 - 3	
Post trapianto		Metazaclor	43,5	1, 5 - 2	

DISERBO DEL CECE

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L O KG/HA	NOTE
Pre emergenza	Graminacee E Dicotiledoni	Pendimetanil	31.7	1.5-3	
Pre semina	Graminacee e dicotil.	Glifosate	30.4	1.5-3	

DISERBO DELLA CICORIA

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina o Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
		Bonfluralin	19,2	6,5	
Pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Oxadiazox	34,1	1,0	
		Propizamide	35,5	3-4	
Pre trapianto e pre emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin	38,7	1-1,5	
		Ciclossidim	21	2	
Post trapianto e Post emergenza	Graminacee	Quizalofop- p- etile	5	1-1,5	
		Propaquizafop	9,7	1	

DISERBO DELLA CIPOLLA

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1.5 - 3	
Pre emergenza	Graminacee Dicotiledoni da seme	Pendimetalin Clordazone	31,7 65	2 - 3 1	
Post emergenza	Dicotiledoni annuali e Graminacee Invernali	Oxyfluorfen (1)	22	0.05 - 0.5	(1) Sconsigliato per le semine autunnali Intervenire sulla coltura dopo le 2 foglie (dosi proporzionate).
		Pendimetalin	31,7	2 - 3	(1) Non selettivo su cultivar precocissime
		Ioxinil	33.2	0.1-0.6 (2)	(1) Da preferirsi dosaggi ridotti eventualmente Ripetuti (2) Usare in epoca precocissima
	Dicotiledoni Perennanti	Clopiralid	9,5	0.8 - 1	Da usare solo dopo la seconda foglia vera.
	Graminacee	Ciclossidim	21	0.75-1.25	
		Propaquizafop Quizalofop-P-etile	9,7 1 - 1.5	1	

DISERBO DEL CUCUMERO

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee E	Gifosate	30,4	1.5 - 3	
	Dicotiledoni				
Post emergenza (1)	Graminacee	Fluazifop-p-butile	13,3	2	
		-	-	-	

1) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.

DISERBO DELLA ERBA MEDICA E ERBA MEDICA DA SEME

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee E Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1.5 - 3	
Post emergenza (al primo anno di impianto)	Cuscuta	Imazetapir	3,4	1	(1) Impiegabile solo per il contenimento della cuscuta con interventi localizzati che annualmente non potranno superare il 15% dell'intera superficie
		Propizamide (1)	35	4	
Post emergenza	Graminacee	Imazamox	40	0.75-1	(1) Non ammesso al 1° anno di impianto. Al massimo 1 intervento
		Quizalofop-p-etile (1)	5	1-1.5	(2) Non ammesso al 1° anno di impianto. Al massimo 1 intervento
		Quizalofop etile Isomero D (2)	5	1-1.5	(3) Consentito solo come dissecante su erba medica da seme
	Graminacee	Diquat (3)	20	3-3	

(1) Impiegabile solo per il contenimento della Cuscuta con interventi localizzati che, annualmente e complessivamente non potranno superare il 15% dell'intera superficie.

DISERBO DELLA FAVA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	l o kg/ha	NOTE
Pre semina	Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1 - 2	
	Monocotiledoni				
Pre emergenza	Dicotiledoni	Imazamox	3,7	0,5-1	
	Monocotiledoni				
	Dicotiledoni	Pendimetalin	31,7	2	
	Monocotiledoni				
	Dicotiledoni	Imazamox + Pendimetalin	1,6	2-3	
	Monocotiledoni				
Post emergenza	Monocotiledoni	Fluazifop-p-butile	23,5	1	
	Monocotiledoni		13,3		
	Dicotiledoni	Imazamox	3,7	0,75	
	Monocotiledoni				
	Monocotiledoni e dicotiledoni	Bentazone	87	0,75	

DISERBO DEL FAGIOLINO

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glfosate	30,4	1.5 - 3	
Pre-emergenza		Pendimetalin Clomazone	38.72 31.4	¹ 0.2-0.3	
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop etile Isomero D	4.9	1-1.5	
		Quizalofop-P- etile Cicloxydim	21	1-1.5 0.75-1.2	
	Graminacee + Dicotiledoni	Imazamox	40	0.75 - 1	
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone	87	0.75	

DISERBO DEL FAGIOLO

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L O KG/HA	NOTE
Pre emergenza	Graminacee E Dicotiledoni	Glifosato	30,4	1,5 - 3	
		S-metolachlor	86,49	1	
		Pendimetalin	31,7	1,5-2,5	
		Clomazone	31,4	0,2-0,3	
Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop Ciclossidim	9,7 21	1 0,75-1,25	
	Graminacee + Dicotiledoni	Imazamox	40	0,75 - 1	
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone	87	0,75	

DISERBO DELLA FRAGOLA

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina e interventi localizzati nelle interfile	Graminacee E Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1.5 - 3	
	Graminacee	Quizalofop etile Isomero D	4,9	1-1.5	
Post-impianto					

DISERBO DEL FARRO

Non sono ammessi interventi con prodotti chimici

DISERBO DEL FAVINO

EPOCA	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A..	L. O KG/HA
Pre emergenza	Clomazone Imazamox Imazamox+Pendimethalin	36 16,7g./l.+250g./l	0.2-0.3 0,75 3
Post emergenza Graminacee	Propaquizafop	9.7	1
Post emergenza graminacee	Bentazone	87	0,75

DISERBO DEL FINOCCHIO

EPOCA	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L O KG/HA
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3
Pre emergenza Pre trapianto	Oxadiazon Pendimetalin Clorprofam	25,5 31,7 40	1,5 2 - 3 4-6
Post trapianto	Pendimetalin	31,7	2
Post trapianto Graminacee	Clomazone	30,74	0.300
Post emergenza	Ciclossidim	10,9	2

Controllo Integrato delle infestanti dell'Actinidia

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno			Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
	<u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosati su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.	Glifosate	30,4	l/ha = 9
	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Carfentrazone (1)	6,45	l/ha = 1

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .
(1) Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno

Controllo Integrato delle infestanti della Vite

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno			Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
Graminacee E Dicotiledoni	<u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi	Glifosate	30,4	l/ha = 9
	stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità.	Oxifluorfen (1) Flazasulfuron (2) Carfentrazone (3) Ciclossidim	22,9 25 6,45 10,9	l/ha = 1 l/ha = 0,07 l/ha = 1 2 - 4
	Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.			
	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)			
	<u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente	Ciclossidim Pendimetalin Isoxaben	10,9 38,72 45,5	l/ha = 2 l/ha = 2 l/ha = 2
	<u>Interventi chimici solo nei primi 2 anni di allevamento</u> <u>Solo localizzati sulla fila</u>			

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50%

dell'intera superficie .

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (1 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici

- (2) Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.
- (2) Da utilizzarsi in miscela con i prodotti sistemici nel periodo inverno-inizio primavera
- Interventi indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero
- (3) Impiegabile come spollonante e diserbante fogliare
- (3) In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro ettaro.
- (3) Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno.

Controllo Integrato delle infestanti delle Drupacee

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee E Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno			Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
	<u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate	30,4	l/ha = 9
Graminacee	<u>Interventi chimici</u>	Oxifluorfen (1) Pendimetalin (5) Carfentrazone (3)	22,9 38,72 6,45	l/ha = 1 l/ha = 2 l/ha = 1
	<u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente	Ciclossidim (2) Fluazifop-p-butyle (4)	10,9 13,40	2 - 4 l/ha = 2

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

- (1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici
- (2) Solo per albicocco e pesco
- (3) Solo per pesco e susino. Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno
- (4) Solo per pesco e ciliegio. Per ogni singolo intervento la dose è di 1 l/ha
- (5) Solo per pesco e albicocco negli impianti in allevamento (3anni)

Controllo Integrato delle infestanti dell'Olivo

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno			Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate	30,4	l/ha = 9
		Carfentrazone (2)	6,45	l/ha = 1
		Oxifluorfen (1)	22,9	l/ha = 1

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici

- (2) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha
- (2) Solo per il sud impiegabile anche come spollonante alla dose di 1 l/ha.
- (2) In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro ettaro.

Controllo Integrato delle infestanti delle Pomacee (Melo e Pero)

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee E Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Non ammesse: - Lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione	Glifosate	30,4	Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: l/ha = 9
	<u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi	Carfentrazone (4) Fluroxypir (3) MCPA Oxifluorfen (1) Pendimetalin (5) Oxadiazon (5)	6,45 20,60 25,00 22,9 38,72 34,86	l/ha = 1 l/ha = 1,5 l/ha = 1,5 l/ha = 1 l/ha = 2 l/ha = 4
	stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m 1,5 / 2 - Le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per i il pero portanesti cotogni e BA29 - per il melo M9 e M26) - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Ciclossidim Oxifluorfen (2)	10,9 22,9	2 - 4 l/ha = 2
Graminacee	<u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente			
	<u>Interventi chimici solo su astoni nei primi due anni di allevamento</u> Solo in pre ripresa vegetativa, solo localizzati sulla fila e solo in impianti con: - distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori ai m 1,50			

- o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra				
---	--	--	--	--

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici

(2) Impiegabile solo su astoni e non su piante innestate

(3) Impiegabile solo su melo

(4) Impiegabile come spollonante e diserbante

(4) In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro ettaro negli impianti in produzione

(4) Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno

(5) Solo negli impianti in allevamento (3anni)

DISERBO DI GRANO TENERO, GRANO DURO E ORZO

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% P.A.	L O KG/HA
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3,0
Post emergenza	Graminacee	Pinoxaden+ Cloquintocet metil Pinoxaden+cloquintocet Tralkoxdim Diclofop-metile Clodinafop (2)	10+2,43 5,05+1,26 22,5 27,3 22,2	0,04-0,045 0,8-1 1,7 2,0 - 2,5 0,2 - 0,25 1-1,2
		Pinoxaden+clodinafop+cloquintocet	2,53+2,53+0,63	
	Dicotiledoni	Metsulfuron metile Tribenuron-metile Triasulfuron (Clopiralid + MCPA + Fluroxipyr) (Clopiralid + MCPA + Fluroxipyr)	20 75 20 (1,8 + 18,2 + 3,6) 6+23,3+26,7	0,015 - 0,020 0,010 - 0,015 0,037 3,5 2,5-3
		Florasulam Florasulam + Fluroxipir Dicamba	4,84 (0,25% + 14,53%) 40,3%	0,1 - 0,12 1,5 0,2-0,25
		Amidosulfuron Fluroxipyr	75 17,16	0,02 - 0,04 0,8 - 1,0
	Graminacee + dicotiledoni	Pyroxsulam+florasulam Tritosulfuron+dicamba Tritosulfuron Iodosulfuron metil sodio + Fenoxaprop-s-etile + Mefenpyr-dietile (2) Mesosulfuron-metile+ Iodosulfuron metil sodio+ Mefenpyr-dietile Pyraflufen-etil+ bifenox Diflufenican	7,08+1,42 25+50 71,4 (0,78+6,22+2,33) 3+3+9 0,76+42,2 42	0,265 0,5 0,5 1,25 0,25-03 1-1,3 0,3
		Pinoxaden+clodinafop+florasulam+cloquintocet	3,03+3,03+0,76+0,7 6	0,67-1

- (1) Il Chlortoluron crea problemi di fitotossicità sulle varietà di tenero Brasilia e Bolero.
 (2) Non ammesso nel diserbo dell'orzo.

DISERBO DEL GIRASOLE

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre Semina	Graminacee E Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Pre emergenza	Graminacee Dicotiledoni	Oxyfluorfen	23,6	0,5 - 0,7	
		Pendimetalin	31,70	2 - 3	
		Oxadiazon	25,50	2	
		S-metolaclofor	86,49	1,25	
		Aclonifen	49	2	
Post emergenza	Graminacee	Allosifop-r-metil	10	0,7	
		Ciclossidim	21	0,75-1,25	
			-	-	
		Quizalofop- etile Isomero D	4,9	1-1,5	
		Propaquizafop	9,7	1	
	Dicotiledoni	Quizalofop - P- etile	-	1 - 1,5	
		Aclonifen	-	-	
			60,0	1 - 1,5	

DISERBO DELL'INSALATA

(Lattuga, scarola, indivia)

EPOCA	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L. O KG/HA
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3
	Benfluralin	19,2	6,5
Pre- emergenza	Pendimetalin	38,72	2,5
	Clorprofam	40	4
Pre-trapianto	Oxadiazon (1)	25,5	1,5
	Benfluralin	19,2	6,5
Pre e Post -trapianto	Propizamide	35,5	2,5-3,5
Post-trapianto	Propaquizafop	9,7	1
	Ciclossidim	21	0,75-1,25
	Quizalofop-p etile	4,9	1-1-5
		75	15

(1) Ammesso solo su lattuga e indivia.

DISERBO DEL MAIS

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Acetochlor	30,40 36,7	1,5 - 3 4	
Preemergenza Localizzato		Dimetenamide Pendimetalin Aclonifen Acetochlor S-Metolacior + MesotrioneTerbutilazina S-Metolacior + Terbutilazina Petoxamide	79,65 31,70 49 36,7 3,39+28,23+16,94 28,9 - 17,4 60	1,50 1,5 - 3 1,5 - 2 4 4 4,5 2	
Pre emergenza		Flufenacet+Isoxaflutolo Dimethenamid-P	48+10 63,9	0,7 1-3	
		Rimsulfuron	25	Un trattamento 0,040 - 0,060 Due trattamenti 0,030 + 0,030	
Post emergenza		Nicosulfuron	4	Un trattamento 0,8 - 1,2 Due trattamenti 0,7 - 1	
		Acetochlor Sulcotrione Clopiralid Dicamba Prosulfuron Fluroxipir Mesotrione Foramsulfuron + Isoxadifenetile Tifensulfuron - metile Florosulam+fluroxipir Mesotrione+ s-metolacior Tritosulfuron+dicamba	36,7 26 10 21 75 17 2,33 75 0,10+14,57 5,58+46,5 25+50	4 1,00 1 - 1,2 0,8 - 1 0,25 0,4 - 0,5 0,75 2 - 2,7 0,01 1 2 1,5	

Il diserbo di pre emergenza deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie. Es. In un ettaro di mais, in pre-emergenza, non si possono utilizzare più di 1 l di Aclonifen, 1,5 di Pendimetalin, kg. 1 di Terbutilazina.

DISERBA MELANZANA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o Kg /ha	NOTE
Pre Trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Pre Trapianto	Graminacee	Oxadiazon Pendimetalin	34,1 31,7	1,5 2 - 3	
post Trapianto	Graminacee	Ciclossidim	10,9	1,5 - 2,5	

DISERBO DEL MELONE

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee E Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Pre semina	Graminacee e dicotiledoni				
Post-emergenza (1)	Graminacee	Quizalofop ettile isomero D Propaquizafop Quizalofop - P - ettile	- 4,9 9,7	- 1-1,5 1 1 - 1,5	

(1) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.

DISERBO DEL NOCE

PRINCIPI ATTIVI	% DI P.A.	DOSE L/HA ANNO
Glifosate	30,40	<p>Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi</p> <p>l./ha = 5</p>

Il diserbo è ammesso solo nei primi 3 anni di impianto.
 Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50 % dell'intera superficie.
 Es.: In un ettaro di frutteto si possono complessivamente utilizzare in un anno: 1. 2,5 di Glifosate

DISERBO DELLA PATATA

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% D.P.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre Semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,40	1.5 - 3	
Pre Emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	31,4	0,25	
		Metribuzin	35	0.5 - 0.8	Non impiegare per le patate primaticole se dopo si coltiva lo spinacio
		Pendimetalin Aclonifen Flufenacet	31,70 49 60	2 - 2,5 2 - 2,5 0.6-0.85	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron Metazaclo	25 43,5	50 gr/ha 1,5	Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute
		Metribuzin	35	0.5 - 0.6	Da non miscelare con Rimsulfuron
	Graminacee	Propaquizafop	9,70 -	1 -	
Pre-raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Ciclossidim	21	0.75-1.25	
		Carfentazone (*) Diquat (**)	6,45 20	1 lt/ha 1 lt/a	(*) Utilizzabile come dissecante nel 5-7 giorni che precedono la raccolta (**) Utilizzabile come dissecante sulle cv. raccolte dopo il 20 luglio

DISERBO DEL PEPPERONE

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre Trapianto	Graminacee E Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
		Oxadiazon	25,5	1,5	
		Pendimetalin	31,7	2 - 3	
	Graminacee	Clomazone Cicloxydim	- 31,4 10,0	- 0,4 - 0,6 2	Localizzato sulla fila

DISERBO DEL PISELLO

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1.5 - 3	
	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin Pendimetalin+Aciflufen Clomazone	31,7 31,7 + 49 31,4	2 - 3 1.5 - 2 + 1.5 - 2 0.4-0.6	Attenzione alla scelta delle colture successive es. spinacio
Post Emergenza	Dicotiledoni	Bentazone	40,5	1 - 1.5	Non trattare quando la temperatura è al di sotto di 8-10 °C o supera i 25 °C
		-	-	-	
	Graminacee	Propaquizafop	9,7	1	
		Quizalofop- etile isomero d Quizalofop - P - etile Imazamox	4,9 40	1-1,5 1 - 1,5 0,75 - 1	

DISERBO DEL PORRO

Epoca	Infestanti	Sostanza attiva	% s.a.	l.oKg /ha	Note
Pre semina					
Pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30.4	1.5-3	
Pre emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Clorprofam	40	4-6	
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidlm	21	1-2	

DISERBO DEL PREZZEMOLO

Epoca	Infestanti	Sostanza attiva	% s.a.	l.oKg /ha	Note
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5-3	

DISERBO DEL POMODORO

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% DLP.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina e trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,40	1,5 - 3	
Pre emergenza Localizzato (1)	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	Metribuzin Aclonifen	35 49	0,15 - 0,4 1,5 - 2	Da soli o in miscela. Da escludere su terreni sabbiosi. Da non usare qualora sia stato usato Furatiocarb
Pre trapianto	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	Oxadiazon Pendimetalin Metribuzin Aclonifen S-Metolachlor flufenacet	25,50 31,70 35 49 86,49 60	1,5 2 - 3 0,3-0,5 1,5 - 2 1 0,6-0,85	
Post emergenza localizzato (2)	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	Rimsulfuron	25	0,03-0,05	Da soli o in miscela con Metribuzin Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute
		Metribuzin	35	0,2 - 0,5	In presenza di Portulaca la dose può salire fino a Kg. 1 per ettaro
	Graminacee	Ciclossidim Ciclodim - - Propaquizafop Quizalofop - P - etile	21 25 - - 9,7	0,75-1,25 0,6 - - 1 1 - 1,5	

(1) Il diserbo di pre emergenza deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

Es. In un ettaro di pomodoro, in pre-emergenza, non si possono utilizzare più di l. 1 di Aclonifen, l.0,2 di Metribuzin ecc..

(2) Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

DISERBO DEL RADICCHIO

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L O KG/HA	NOTE
Pre semina o pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Benfluralin	30.4 19.2	1.5-3 6.5	
Pre trapianto	Graminacee e dicotil.	Propizamide	35.5	3-4	
Pre trapianto e pre emergenza	Graminacee e dicotil.	Pendimetanil	38.72	1-1.5	
Post trapianto	Graminacee e dicotil. Graminacee	Clorprofam Cicloxdilm	40 10.9	4 1.5-2	Il terreno al momento dell'applicazione deve essere umido o è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2-3 giorni

DISERBO DELLA RUCOLA

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Benfluralin	19.2	5-6	
		Glifosate	30.4	1.5-3	
Post-emergenza	Graminacee	Ciclossidim	21	1-1.5	
		Propaquizafop	9.7	1	

**DISERBO DEI PRATI POLIFITI E DEGLI ERBAI DI GRAMINACEE E DI
TRIFOGLIO**

**NON SONO AMMESSI INTERVENTI CON PRODOTTI
CHIMICI**

DISERBO DEL SEDANO

EPOCA	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L O KG/HA
Pre-semina o Pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5 -3,0
Post-trapianto	Fluazifop-p-butile	13,3	1-1,5
Pre-past emergenza	Pendimectulin	38,72	2,5

DISERBO DEL SORGO

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L. O KG/HA	NOTE
Pre-semina	Graminacee E	Glifosato	30,4	1.5 - 3	
	Dicotyledoni				
Pre emergenza	Graminacee E	Terbutilazina	50	1,7	
	Dicotyledoni	Propaclor	65	6	
		Aclonifen	60	1 - 1,5	
Post emergenza	Dicotyledoni	Dicamba	21	0.8 - 1	A 4-6 foglie
		2,4D + MCPA	31 + 25	0.3 - 0.5	
		Dicamba+ prosulfuron	50+5	300-400 gr/ha	
		Bentazone	87	1,1-1,5	

DISERBO DELLO SPINACIO

EPOCA	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L. O KG/HA
Pre Semina	Glifosate lenacil	30,4 81,48	1,5 - 3 0,5 - 0,7
Pre Emergenza	Lonacil S-metalacior *	81,48 87,3	0,4 - 0,8 0,5
Post Emergenza	Metamitron	50	2-3
	Fenmedifan Fenmedifan + Lenacil Propaquizafop Ciclossidim	15,9 15,9 + 81,48 9,7 10,9	1 - 2,5 (1 - 2) + (0,3 - 0,5) 1 2,5 1 - 1,5
	Quizalofop - P - etile Cloridazon+ metamitron	25+37	2,5-3
			Nello stesso appezzamento al massimo una volta ogni 3 anni

* utilizzabile nel periodo compreso tra febbraio e agosto

DISERBO DELLA SULLA

Non sono ammesse interventi con prodotti chimici

DISERBO DEL TABACCO

EPOCA	PRINCIPIO ATTIVO	% DI P.A.	L O KG/HA
Pre-trapianto (letto di semina)	Gilfosate	30,4	1,5-3
Pre-trapianto (interrato)	Napropamide	41,25	2,5
Pre-trapianto (non interrato)	Aclonifen	49	2,5
	Oxadiazon	25,5	1,5
	Pendimetalin	38,7	1
	Etofumesate	21,1	1,5-2
Post-trapianto	Oxifluorfen	48	0.75 (da impiegare localizzato sotto chioma alla rincalzatura)
	Propaquizafop	9,7	-
	Clomazone	30.74	0.500

DISERBO DELLO ZUCCHINO

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% P.A.	L. O KG/HA	Note
Pre semina	Graminacee E Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Pre trapianto	Gram e dicot.	Clomazone	31,4	0,4-0,6	
	Gram. e dicot. Graminacee	Clomazone	31,3	0,3	
Post emergenza		Quizalofop - P - etile Quizalofop-etile Isomero D	5	1 - 1,5 1-1,5	
Post - trapianto		Clomazone	31,4	0,3 - 0,4	Localizzato sulla fila

DISERBO DELLA ZUCCA

Epoca	Infestanti	Sostanza attiva	% s.a.	l.oKg /ha	Note
Pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30.4	1.5-3	

FITOREGOLATORI

COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Actinidia	Allegante	NAA + Acido gibberellico	
Actinidia	aumenta la pezzatura del frutto	Forchlorfenuron	
Actinidia	Diradamento fiori	NAA + Acido gibberellico	
Ciliegio	Allegante	acido gibberellico	
Melo	Allegante	acido gibberellico	
Melo	Allegante	NAA	
Melo	Allegante	NAA + Acido gibberellico	
Melo	Allegante	NAD + NAA	
Melo	allegante - anticascola – brachizzante	Prohexadione calcium	
Melo	Anticascola	NAA	
Melo	Anticascola	NAA + Acido gibberellico	
Melo	Anticascola	NAD	
Melo	Antiruggine	acido gibberellico	
Melo	Diradante	6-benziladenina - NAA	
Melo	Diradante	NAA	
Melo	Diradante	NAD	

Melo	Diradante		Etefon	
	favorisce l'uniformità dei frutti	-		
Melo	Antiruggine		Gibberelline A4 e A7	
Melo	Diradante		6-benziladenina	

COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Pero	Allegante	acido gibberellico	
Pero	Allegante	NAA	
Pero	Allegante	NAA + Acido gibberellico	
Pero	Allegante	NAD + NAA	
Pero	allegante - anticascola brachizzante	Prohexadione calcium	
Pero	Anticascola	NAA	
Pero		Gibberelline A4 e A7 + 6-benziladenina	
Pero	Anticascola	NAA + Acido gibberellico	
Pesco	Anticascola	NAA	per percoche
Vite	Allungamento rachide	Acido gibberellico	
Vite da tavola	Uva apirene	Acido gibberellico	
Aglio	Antigermogliante	Idrazide maleica	
Cipolla	Antigermogliante	Idrazide maleica	
Patata	Antigermogliante	Idrazine maleica	
Zucchini	Allegante	acido gibberellico	In serra con le basse temperature
Melanzana	Allegante	acido gibberellico	In serra con le basse temperature
Pomodoro pieno campo	Maturante	Etefon	
Pomodoro pieno campo	Maturante	NAA	

COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Pomodoro p.c. e pomodoro coltura protetta	Allegante	acido gibberellico	
Pomodoro p.c. e pomodoro coltura protetta	Allegante	NAA + Acido gibberellico	
Carciofo	Allegante	acido gibberellico	
Tabacco	Antigermogliante	Idrazide maleica	
Tabacco	Antigermogliante	N-decanolo	
Tabacco	Maturante	Etefon	
Frumento	Regolatore di crescita post emergenza	Trinexapac	
Frumento	Regolatore di crescita post emergenza	Clormequat cloruro	

Norme tecniche di concimazione per le colture

NORME GENERALI DI CONCIMAZIONE

Al fine di ottenere la riduzione delle produzioni ed il contenimento dell'inquinamento delle falde per eccesso di elementi fertilizzanti, ci si propone di ridurre l'apporto dei concimi rispettando, comunque, le esigenze minime richieste dalle singole colture per l'ottenimento di produzioni quantitativamente e qualitativamente accettabili.

Di seguito si riportano le schede tecniche delle norme di concimazione per le colture maggiormente diffuse in regione, alle quali far riferimento anche per le colture similari non espressamente riportate.

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DELL'ACTINIDIA

ACTINIDIA - SCHEDA TECNICO-AGRONOMICA

La scheda culturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie e i consigli enunciat

nell'Allegato - ""Pratiche Agronomiche""

FERTILIZZAZIONE

Concimazione in pre impianto: non sono ammessi apporti di concimi azotati minerali prima della messa a dimora delle piante.

È consigliabile effettuare una somministrazione di ammendanti organici come il letame maturo, in ragione di 300-500 q/ha o in sostituzione può essere effettuato un sovescio.

Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti.

Le quantità di macroelementi distribuite devono essere ridotte rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione; in particolare, in condizioni di normale fertilità del terreno, non si possono superare i limiti riportati nell' Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Actinidia).

Per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione.

Non sono ammesse distribuzioni di N minerale prima della fase fenologica di inizio germogliamento e oltre il 15 ottobre.

ACTINIDIA - CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha : DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha : (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazio-	Nel caso di apporto di ammendanti nell'anno in corso l'azoto viene calcolato al 30%.	<input type="checkbox"/> 30 kg : se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazio-

ne);		ne);
<input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente;		<input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa;
<input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 150 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento		
1° anno: max 55 kg/ha; 2° anno: max 85 kg/ha.		

ACTINIDIA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:	Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	(barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.	<input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: max 15 kg/ha; 2° anno: max 25 kg/ha.		

ACTINIDIA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.	<input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 75 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: max 20 kg/ha; 2° anno: max 40 kg/ha.		

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DELL'AGLIO
AGLIO - SCHEDA TECNICO-AGRONOMICA

La scheda culturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie e i consigli
 enunciati
 nell'Allegato - "Pratiche Agronomiche"

FERTILIZZAZIONE

L'apporto di N deve essere frazionato dall'emergenza delle piante, alla ripresa vegetativa primaverile e alla 5° - 6° foglia.

AGLIO - CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 60 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONe;</p>		<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p>

<input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.		<input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 150 mm nel periodo ottobre-febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).
---	--	--

AGLIO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.	<input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 75 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 35 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

AGLIO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha:	Note incrementi Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
---	---	--

(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	(barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.	<input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha.

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DELL'ALBICOCCO

ALBICOCCO - SCHEDA TECNICO-AGRONOMICA

La scheda culturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie e i consigli
enunciati
nell'Allegato - ""Pratiche Agronomiche""

FERTILIZZAZIONE

Concimazione in pre impianto: non sono ammessi apporti di concimi azotati minerali prima della messa a dimora delle piante. È consigliabile effettuare una somministrazione di ammendanti organici come il letame maturo, in ragione di 300-500 q/ha o in sostituzione può essere effettuato un sovescio.

Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di acroelementi distribuite devono essere ridotte rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione; in particolare, in condizioni di normale fertilità del terreno, non si possono superare i limiti riportati nell' Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Albicocco).

Per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione. Non sono ammesse distribuzioni di N minerale prima della fase fenologica di "inizio fioritura". In riferimento alla concimazione di fine estate (comunemente indicata come autunnale), eseguita per favorire la costituzione di sostanze di riserva nelle strutture permanenti dell'albero, è utile la stima del livello dei nitrati nel terreno. Valori intorno a 8 ppm di azoto nitrico (N-NO₃) nello strato del filare compreso tra 5-50 cm di profondità sono ampiamente sufficienti per le esigenze azotate del frutteto nella fase di post-raccolta e presuppongono la sospensione di qualsiasi apporto di azoto in questo periodo. Non sono ammesse distribuzioni autunnali maggiori di 40 kg/ha di N ed effettuate oltre il mese di settembre.

ALBICOCCO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:	<div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> <div style="text-align: right; padding-right: 10px;"> Apporto standard normale produzione t/ha: </div> <div style="text-align: center;"> di in per di: </div> <div style="text-align: left; padding-left: 10px;"> AZOTO situazione una 10-16 </div> </div>	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di:

(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N;	50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.</p>	<p>Nel caso di apporto di ammendanti nell'anno in corso l'azoto viene calcolato al 30%.</p>	<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: max 40 kg/ha; 2° anno: max 60 kg/ha.		

ALBICOCCO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 10-16 t/ha:	Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	(barrare le opzioni adottate)
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p>

		□ 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: max 15 kg/ha; 2° anno: max 25 kg/ha.		

ALBICOCCO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 10-16 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti.	<input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: max 20 kg/ha; 2° anno: max 40 kg/ha.		

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DELL'ANGURIA

ANGURIA - SCHEDA TECNICO-AGRONOMICA

La scheda culturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie e i consigli enunciati nell'Allegato - ""Pratiche Agronomiche""

FERTILIZZAZIONE

L'apporto di N deve essere frazionato a partire dalla semina o dal trapianto.

L'anguria è una coltura che si avvantaggia notevolmente della fertilizzazione organica per cui se ne può effettuare la distribuzione, come il letame maturo, al momento della preparazione del terreno. La dose da apportare fino a un massimo di 500 q/ha fornirà gli elementi fertilizzanti, che relazionati al coefficiente tempo (0,5) dovranno essere decurtati dalle relative dosi massime consentite nelle schede di fertilizzazione a dose standard o nel piano di fertilizzazione aziendale personalizzato

ANGURIA - CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 56 - 80 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 56 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale

di ammendanti alla precesione;		con paglia interrata;
<input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.		<input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 150 mm nel periodo ottobre-febbraio).

ANGURIA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 56 - 80 t/ha:	Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	(barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 56 t/ha.	<input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

ANGURIA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 56 - 80 t/ha:	Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	(barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 56 t/ha.	<input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 240 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha.

	<input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	
--	---	--

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DELL'ASPARAGO
ASPARAGO - SCHEDA TECNICO-AGRONOMICA

La scheda culturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie e i consigli enunciati nell'Allegato - ""Pratiche Agronomiche""

FERTILIZZAZIONE

L'apporto di N, nella fase d'impianto, deve essere frazionato a partire dal trapianto a metà agosto; nella fase di produzione deve essere frazionato in pre-raccolta e da fine raccolta a metà agosto.

ASPARAGO - CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard nella fase di impianto e di allevamento:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione a leguminosa annuale,</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione;</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 150 mm nel periodo ottobre-febbraio);</p>

ASPARAGO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard nella fase di impianto e di allevamento: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione;	<input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

ASPARAGO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O nella fase di impianto e di allevamento: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di apporto di ammendanti alla precessione;	<input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 240 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DELLA BARBABIETOLA
BARBABIETOLA - SCHEDA TECNICO-AGRONOMICA

La scheda colturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie e i consigli enunciati nell'Allegato - ""Pratiche Agronomiche""

FERTILIZZAZIONE

L'apporto di N non deve essere effettuata oltre la fase della 8ª foglia vera.
 Qualora si utilizzino ammendanti organici, la dose di N dovrà essere opportunamente conteggiata nel bilancio.

BARBABIETOLA - CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 35-50 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 120* kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 60 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori 35 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 60 kg: nel caso di successione a medicali, prati >5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 150 mm nel periodo ottobre-febbraio);</p>

--	--	--

(*): da distribuire al massimo un 40% in fase di semina e la restante quota in copertura, non oltre la 8° foglia.

BARBABIETOLA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 35-50 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha <input type="checkbox"/> 20 kg: con apporto di ammendanti	<input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: con basso tenore di sostanza organica nel terreno; <input type="checkbox"/> 20 kg: in terreni con elevato calcare attivo

BARBABIETOLA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 35-50 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
--	--	---

adottate)		
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: con apporto di ammendanti</p>	<p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha.</p>

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DEL BASILICO

BASILICO - SCHEDA TECNICO-AGRONOMICA

La scheda colturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie e i consigli enunciati nell'Allegato - "Pratiche Agronomiche"

FERTILIZZAZIONE

L'apporto di N deve essere frazionato in presemina e in copertura .

BASILICO - CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione;</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 150 mm nel periodo ottobre-febbraio);</p>

BASILICO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha. <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione;	<input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

BASILICO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha. <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione;	<input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DELLA BIETOLA

BIETOLA - SCHEDA TECNICO-AGRONOMICA

La scheda culturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie e i consigli enunciati nell'Allegato - ""Pratiche Agronomiche""

FERTILIZZAZIONE

L'apporto di azoto deve essere Frazionato in presemina e in copertura, in almeno due interventi se si apportano più di 100 kg/ha.

BIETOLA DA COSTA - CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori 20 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 150 mm nel periodo ottobre-febbraio);</p>

BIETOLA DA COSTA – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in terreni con elevato calcare attivo.</p>

BIETOLA DA COSTA – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha.</p>

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DELLA CARCIOFO

CARCIOFO - SCHEDA TECNICO-AGRONOMICA

La scheda culturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie e i consigli enunciati nell'Allegato - ""Pratiche Agronomiche""

FERTILIZZAZIONE

Le dosi di azoto vanno obbligatoriamente frazionate quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 60 kg/ha; questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione.

CARCIOFO - CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di:</p> <p>55.000 - 65.000 capolini/ha</p> <p>DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 55.000 capolini/ha ;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg se si prevedono produzioni superiori a 65.000 capolini/ha ;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p>20 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in</p>

		specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 150 mm nel periodo ottobre febbraio).
--	--	---

CARCIOFO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di 55.000 - 65.000 capolini/ha DOSE STANDARD	Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: con produzioni inferiori a 55.000 capolini; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di alto tenore di sostanza organica nel suolo.	<input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: con produzioni inferiori a 65.000 capolini; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CARCIOFO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione 55.000 - 65.000 capolini/ha DOSE STANDARD	Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: con produzioni inferiori a 55.000 capolini. <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di alto tenore di sostanza organica nel suolo	<input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni	<input type="checkbox"/> 10 kg: con produzioni inferiori a 65.000 capolini. <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica

	con dotazione elevata.	nel suolo .
--	------------------------	-------------

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DEL CAROTA **CAROTA - SCHEDA TECNICO-AGRONOMICA**

La scheda colturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie e i consigli enunciati nell'Allegato - ""Pratiche Agronomiche""

FERTILIZZAZIONE

L'azoto va distribuito esclusivamente in modalità frazionata dall'epoca di semina o di trapianto

CAROTA - CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente.</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 150 mm nel periodo ottobre-</p>

		febbraio).
--	--	------------

CAROTA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:	Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	(barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 220 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAROTA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:	Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	(barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	<input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di ter-	<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

	reni con dotazione elevata.	
--	-----------------------------	--

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DEL CASTAGNO

CASTAGNO - SCHEDA TECNICO-AGRONOMICA

La scheda colturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie e i consigli enunciati nell'Allegato – ""Pratiche Agronomiche""

FERTILIZZAZIONE

E' AMMESSA SOLO LA FERTILIZZAZIONE ORGANICA . Massimo 300 q.li/ha ogni due anni .

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DEL CAVOLFIORE
CAVOLFIORE - SCHEDA TECNICO-AGRONOMICA

La scheda colturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie e i consigli
 enunciati
 nell'Allegato - "Pratiche Agronomiche"

FERTILIZZAZIONE

L'apporto di N deve essere frazionato in presemina e in copertura.
 In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

CAVOLFIORE- CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha: DOSE STANDARD: 140 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente.		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte

		lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 150 mm nel periodo ottobre-febbraio).
--	--	--

CAVOLFIORE- CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 80g/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 110kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLFIORE - CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)

<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	<input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 130kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.
--	---	--

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DEL
CAVOLO BROCCOLO E CIME DI RAPA
CAVOLO BROCCOLO E CIME DI RAPA PIENO CAMPO - SCHEDA
TECNICO-AGRONOMICA**

La scheda colturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie e i consigli enunciat
nell'Allegato - "Pratiche Agronomiche"

FERTILIZZAZIONE

L'apporto di N deve essere frazionato in presemina e in copertura.

CAVOLO BROCCOLO E CIME DI RAPA PIENO CAMPO- CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 15-20 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 140 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 20

t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente.		t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 150 mm nel periodo ottobre-febbraio).
---	--	--

CAVOLO BROCCOLO E CIME DI RAPA PIENO CAMPO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 15-20 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 110 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLO BROCCOLO E CIME DI RAPA PIENO CAMPO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 15-20 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha.	<input type="checkbox"/> 110 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha.

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DEL CAVOLO VERZA

CAVOLO VERZA - SCHEDA TECNICO-AGRONOMICA

La scheda colturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie e i consigli enunciati nell'Allegato - "Pratiche Agronomiche"

FERTILIZZAZIONE

L'apporto di N deve essere frazionato in presemina e in copertura.

CAVOLO VERZA - CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 19-29 t/ha: DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:

adottate)		(barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 19 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente.		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 29 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 150 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CAVOLO VERZA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 19-29 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 19 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 29 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLO VERZA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 19-29 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 19 t/ha.	<input type="checkbox"/> 110 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 29 t/ha.

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DEL CECE
CECE - SCHEDA TECNICO-AGRONOMICA

La scheda culturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie e i consigli enunciat
nell'Allegato - "Pratiche Agronomiche"

FERTILIZZAZIONE

L'apporto di N deve essere frazionato in copertura, allo stadio di 4-5 foglie vere.

CECE - CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse

(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N	condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 1,6 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;		<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 150 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CECE – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla	<input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scar-	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organi-

precessione.	sa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	ca nel suolo.
--------------	--	---------------

CECE – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha. <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.	<input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DEL CETRIOLO CETRIOLO - SCHEDA TECNICO-AGRONOMICA

La scheda culturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie e i consigli enunciat
nell'Allegato – "Pratiche Agronomiche"

FERTILIZZAZIONE

L'apporto di N deve essere frazionato a partire dalla semina o trapianto.

CETRIOLO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 95-135 t/ha:	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>DOSE STANDARD: 175 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 95 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONe;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 135 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 150 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CETRIOLO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Note incrementi Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
□ 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 95 t/ha. □ 10 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 95-135 t/ha: DOSE STANDARD □ 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; □ 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; □ 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.

CETRIOLO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Note incrementi Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
□ 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 95 t/ha; □ 30 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 95-135 t/ha: DOSE STANDARD □ 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; □ 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; □ 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DELLA CICERCHIA
CICERCHIA - SCHEDA TECNICO-AGRONOMICA

La scheda colturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie e i consigli enunciat
nell'Allegato – ""Pratiche Agronomiche""

FERTILIZZAZIONE

L'apporto di N deve essere frazionato in copertura, allo stadio di 4-5 foglie vere.

CICERCHIA – CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 0,8-1,6 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 20 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 0,8 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p>		<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 1,6 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 150 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CICERCHIA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 0,8-1,6 t/ha:	Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	(barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 0,8 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.	<input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 1,6 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CICERCHIA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 0,8-1 t/ha:	Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	(barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 0,8 t/ha. <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.	<input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 1,6 t/ha.

	terreni con dotazione elevata.	
--	--------------------------------	--

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DELLA CICORIA A FOGLIE
CICORIA A FOGLIE - SCHEDA TECNICO-AGRONOMICA
 La scheda culturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie e i consigli enunciat
 nell'Allegato - ""Pratiche Agronomiche""

FERTILIZZAZIONE

L'apporto di N deve essere frazionato in presemina e in copertura.

CICORIA A FOGLIE - CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 23-33 t/ha:	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:
(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 140 kg/ha di N	(barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedo-		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 33

<p>no produzioni inferiori 23 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose.</p>	<p>t/ha</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p>15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 150 mm nel periodo ottobrefebbraio).</p>
---	--

CICORIA A FOGLIE – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 23-33 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 23 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: per semine e/o trapianti effettuati prima del 30 aprile.</p>

CICORIA A FOGLIE – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 23-33 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 23 t/ha. <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	<input type="checkbox"/> 110 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha.

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DEL CILIEGIO DA FRUTTO

CILIEGIO DA FRUTTO - SCHEDA TECNICO-AGRONOMICA

La scheda colturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie e i consigli enunciati nell'Allegato - ""Pratiche Agronomiche""

FERTILIZZAZIONE

Concimazione in pre impianto: non sono ammessi apporti di concimi azotati minerali prima della messa a dimora delle piante.

Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti.

Non sono ammesse distribuzioni di N minerale prima della fase fenologica di "bottoni bianchi".

Non sono ammesse distribuzioni autunnali maggiori di 40 kg/ha di N ed effettuate oltre il mese di settembre, nonché in terreni con contenuto idrico elevato, prossimo alla saturazione.

CILIEGIO DA FRUTTO - CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p>	<p>Nel caso di apporto di ammendanti nell'anno in corso l'azoto viene calcolato al 30%.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p>

<input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 150 mm nel periodo ottobre-febbraio).
--	--	---

CILIEGIO DA FRUTTO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha:	Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	(barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.	<input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 15 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: max 15 kg/ha; 2° anno: max 25 kg/ha.		

CILIEGIO DA FRUTTO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha:	Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:

(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	(barrare le opzioni adottate)
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha.</p>

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DELLA CIPOLLA

CIPOLLA - SCHEDA TECNICO-AGRONOMICA

La scheda colturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie e i consigli enunciati nell'Allegato - ""Pratiche Agronomiche""

FERTILIZZAZIONE

L'apporto di Azoto deve essere frazionato in almeno due interventi, qualora i quantitativi da somministrare fossero superiori a 60 kg/ha.

CIPOLLA - CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 36-54 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori 36 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di suc-</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 150 mm nel periodo ottobre-</p>

cessione a leguminosa annuale.		febbraio). <input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).
--------------------------------	--	--

CIPOLLA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 36-54 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 36 t/ha.	<input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; <input type="checkbox"/> 15 kg: per semine effettuate prima del 15 marzo.

CIPOLLA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 36 - 54 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
--	--	---

<p>□ 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 36 t/ha.</p>	<p>□ 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>□ 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>□ 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>□ 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha.</p>
--	--	--

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DEL COLZA

COLZA - SCHEDA TECNICO-AGRONOMICA

La scheda culturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie e i consigli enuncati nell'Allegato - ""Pratiche Agronomiche""

FERTILIZZAZIONE

L'apporto di azoto deve essere frazionato, affinché ne venga ottimizzata l'assunzione da parte della coltura, ed effettuato esclusivamente in post-emergenza della coltura. Si può procedere con un primo intervento pari a circa 40 kg/ha di azoto tra gennaio e febbraio ed effettuare la somministrazione della restante parte poco prima dell'inizio della levata.

L'apporto dei concimi a base di fosforo e potassio deve essere eseguito unicamente in pre-semina e solo quando l'analisi del terreno eseguita evidenzia la dotazione di tali elementi nutritivi corrispondente a valori: scarso o normale. Nel primo caso la quota di concime somministrata corrisponde alla dose di mantenimento e alla dose di arricchimento, nel secondo caso la quota fornita è pari alla dose di mantenimento. Quando la dotazione è elevata non si deve effettuare alcuna concimazione.

COLZA - CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 1,7-3,2 t/ha:</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose</p>

(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 135 kg/ha di N;	standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medical, prati > 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti.</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 150 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

COLZA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha.</p>	<p>Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 1,7-3,2 t/ha:</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha;</p>